

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 11
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria e Impres - Corso Vittorio E. 24
nuovo n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.500
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 75 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del
«Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Taviani illustra la ricostruzione delle FF. AA.

Intervista di Mendes-France sulla prossima visita in Italia

ROMA, 28. Il Ministro della Difesa Taviani ha affermato in un discorso che le rinnovate forze Armate d'Italia, vengono a difesa della civiltà, della pace, della sicurezza del suo popolo. Parlando al convegno dei reduci di guerra, indetto a Roma dalla Democrazia Cristiana, il Ministro ha detto che le Forze Armate italiane sono adeguate alle esigenze della tecnica moderna grazie agli sforzi e alla capacità delle nostre industrie e alla cooperazione concreta e generosa in vigore tra gli alleati del mondo libero. L'on. Taviani ha osservato che la cosiddetta infiltrazione politica nelle Forze Armate, è soltanto un'aspirazione di una forza politica ben individuata, aspirazione però che rimane tale perché tutti i tentativi sono inesorabilmente stroncati, con sistematicità, dagli organi del

Governo, dagli Stati Maggiori e dai quadri. Ricevendo al Quai d'Orsay un gruppo di giornalisti italiani ospiti del Governo francese, il Presidente del Consiglio Mendes-France si è detto lieto del suo prossimo viaggio in Italia, il primo che un Presidente del Consiglio francese compie a Roma dopo la fine della guerra. Scopo del viaggio, ha detto Mendes-France, sarà l'esame delle questioni attualmente in sospeso fra i due paesi, oltre a quelle di ordine generale che riguardano l'Unione Europea Occidentale e il suo funzionamento, la cooperazione franco-italiana in seno all'Alleanza Atlantica e quella relativa all'apertura dei mercati africani. Parlando dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente Mendes-France ha detto di nutrire buone speranze sulla sua proposta di una conferenza a quattro da

tenersi in maggio, e si è detto convinto della necessità di continuare negli sforzi per consolidare le possibilità di una pacifica coesistenza fra i due blocchi. Il «Messaggero» pubblica una intervista del suo corrispondente parigino con Mendes-France il quale ha illustrato con molta chiarezza il suo punto di vista sugli incontri che egli avrà con gli esponenti della politica italiana quando effettuerà in gennaio la visita ufficiale a Roma. Mendes-France ha detto di ritenere necessario un accordo italo-francese che sistemi tutti i problemi rimasti insoluti. Egli ha precisato che durante la sua permanenza a Roma intende esaminare tre importanti questioni: 1) Rapporti che interessano esclusivamente la Francia e l'Italia la cui importanza sia tale da creare difficoltà fra i due Paesi; infatti la commissione di conciliazione ha sgomberato il terreno di numerose questioni ed un accordo generale si presenterà quindi facile; 2) questioni franco-italiane che toccano la politica di collaborazione internazionale. Uno dei principali punti della politica italiana e francese è la formazione dell'Europa ed è quindi logico che i due Paesi si abituino ad esaminare in comune anche i problemi generali; sia che si tratti dei rapporti fra Oriente ed Occidente sia che si tratti dell'Unione Europea, sia che si tratti del pool degli armamenti; 3) Rapporti economici. Italia e Francia hanno interesse a sviluppare i rapporti economici delle due direzioni. Circa la questione della liberalizzazione degli scambi l'Italia è molto più avanti della Francia, ma è intenzione del Governo francese di giungere in un tempo relativamente breve ad adeguarsi con l'Italia. Mendes-France esprimendo la sua soddisfazione di venire in Italia ha voluto mettere in evidenza lo spirito con cui egli intende venire in Italia: regolare i problemi e trovare delle occasioni di lavoro comune. Egli si è sottoposto poi ad alcune domande tra cui una di particolare interesse che riguarda gli accordi economici franco-tedeschi. Alla domanda se gli accordi franco-tedeschi lasceranno la porta aperta alla collaborazione dell'Italia egli ha risposto che nei contatti franco-tedeschi c'è posto soprattutto per l'Italia. La stessa cosa avverrà se l'accordo franco-tedesco prevederà anche una collaborazione dell'Africa del Nord.

Il Ministro della Difesa a S. E. l'Amministratore

In occasione della giornata delle «Forze Armate», celebrata come è noto il 4 Novembre, S. E. l'Amministratore inviò al Ministro della Difesa on. Taviani, il seguente telegramma: «In giornata celebrativa virtù militari italiane forze armate Somalia da opera creativa comandanti e istruttori italiani et animate da loro fervido et elevato senso dovere inviano mio mezzo V. E. loro fervido et subordinato saluto, Martino».

Il Ministro della Difesa ha così risposto a S. E. l'Amministratore:

LA SITUAZIONE NEL SALERNITANO è tornata alla normalità

ROMA, 27. Con l'avvenuto ripristino delle comunicazioni stradali e ferroviarie e lo sgombero delle macerie la situazione nel salernitano è tornata alla piena normalità.

«Caro Martino, ringrazio Te e le valorose Forze Armate della Somalia del fervido saluto che, nel giorno giusto dedicato alle glorie della virtù militare italiana, avete voluto inviarmi e che di tutto cuore ricambio. Viva l'Italia. Taviani».

CONCLUSE LE ESERCITAZIONI «CIELO TURCO SECONDO»

NAPOLI, 27. Dopo quattro giorni di operazioni si è conclusa l'esercitazione «cielo turco secondo» alla quale hanno partecipato elementi della prima armata e della prima forza aerea tattica turche e la sesta flotta statunitense. Nella prima giornata della esercitazione gli apparecchi della portaerei «Corral sea» hanno effettuato il maggior numero di voli da quando l'unità si trova nel Mediterraneo. Il giorno successivo la nave ha celebrato anche il 25000 lancio dal proprio ponte di volo.

La partenza per Roma di S.E. l'Amministratore

Con l'Alitalia della notte scorsa è partito, accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare, S. E. l'Amministratore che si reca a Roma per una breve missione di servizio. Erano all'Aeroporto a salutarlo tutte le Autorità Civili e Militari del Territorio, numerosi funzionari ed ufficiali, nonché rappresentanti delle varie categorie della cittadinanza.

Il Comitato Amministrativo ASSUME I POTERI DELL'AMMINISTRATORE

Come è noto, non essendo in sede il Segretario Generale, durante la temporanea assenza dell'Amministratore, che si è recato in Italia, i suoi poteri vengono assunti, in relazione al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1953, n. 2357, dal Comitato Amministrativo. Nella riunione di questa mattina il Comitato Amministrativo, dopo aver assunto i poteri, ha nominato Presidente il Consigliere di Corte d'Appello dr. Ferdinando Cannavina.

DOPO IL FALLITO ATTACCO A WUCHIU

Eisenhower esamina personalmente la situazione tra cino-comunisti e nazionalisti

Possibile la firma di un accordo di mutua difesa tra Taipei e Washington

WASHINGTON, 28. All'incursione dei comunisti cinesi sull'isola di Wuchiu, non si intenderebbe attribuire a Washington la importanza di una aggressione. La notizia dell'incursione trova una grave atmosfera di tensione nei riguardi della Cina comunista determinata dalla condanna per spionaggio inflitta ad aviatori americani che scomparvero in missioni aeree contro i comunisti, durante la guerra in Corea e che ha determinato una vivissima impressione tra la opinione pubblica statunitense. Dalle notizie pervenute da Formosa sembra che i comunisti abbiano attaccato Wuchiu per costituire una base strategica nel centro della catena delle isole avanzate verso il continente che costituiscono gli avamposti delle difese di Formosa. Lo attacco contro Wuchiu, compiuto con mezzi d'assalto anfibi, è la più importante operazione compiuta finora dai comunisti cinesi, dopo una azione minore del 23 agosto scorso, tentata sull'isola di Quemoy a 75 miglia marine a sud ovest di Wuchiu. Si ha da Taipei che un portavoce del Governo nazionalista ha dichiarato che i comunisti cinesi erano riusciti ad istituire una testa di ponte che tuttavia hanno potuto mantenere per un'ora, grazie all'efficienza del presidio nazionalista, della forza di un battaglione, e dall'intervento aereo, che ha colpito alcuni mezzi di sbarco affondandone anche qualcuno nell'inseguimento.

La notizia dell'incursione trova una grave atmosfera di tensione nei riguardi della Cina comunista determinata dalla condanna per spionaggio inflitta ad aviatori americani che scomparvero in missioni aeree contro i comunisti, durante la guerra in Corea e che ha determinato una vivissima impressione tra la opinione pubblica statunitense. Dalle notizie pervenute da Formosa sembra che i comunisti abbiano attaccato Wuchiu per costituire una base strategica nel centro della catena delle isole avanzate verso il continente che costituiscono gli avamposti delle difese di Formosa. Lo attacco contro Wuchiu, compiuto con mezzi d'assalto anfibi, è la più importante operazione compiuta finora dai comunisti cinesi, dopo una azione minore del 23 agosto scorso, tentata sull'isola di Quemoy a 75 miglia marine a sud ovest di Wuchiu. Si ha da Taipei che un portavoce del Governo nazionalista ha dichiarato che i comunisti cinesi erano riusciti ad istituire una testa di ponte che tuttavia hanno potuto mantenere per un'ora, grazie all'efficienza del presidio nazionalista, della forza di un battaglione, e dall'intervento aereo, che ha colpito alcuni mezzi di sbarco affondandone anche qualcuno nell'inseguimento.

Il patto verrebbe firmato prima della fine dell'anno. Saranno tenute nel frattempo ulteriori trattative tra il Ministro degli Esteri nazionalista George Yeh e funzionari del Dipartimento di Stato. Risulta che il Governo di Chiang Kai Shek ha sollecitato l'assicurazione che gli Stati Uniti intervengano autoritariamente per difendere tutte le isole controllate dai nazionalisti. Sinora il Governo americano si è rifiutato di assumersi impegni del genere e risulta che a tutto oggi non abbia cambiato idea.

Il Presidente Einaudi riceve il Primo Ministro sudanese

ROMA, 27. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale, il primo Ministro del Sudan Ismail el Azhari, accompagnato dal Ministro degli affari sociali Yahia el Fadli e dal Ministro della Giustizia Ali Abdel Rahman el Amin. Fotografie del Primo Ministro del Sudan Ismail El Azhari vengono pubblicate oggi in prima pagina da due dei più grandi quotidiani italiani, il «Corriere della Sera» di Milano e la «Stampa» di Torino. Foto del capo del governo sudanese mentre si incontra con il primo ministro italiano on. Scelba sono pubblicate anche, e tra l'altro, dall'organo ufficiale del partito di maggioranza «Il Popolo», anche qui in prima pagina.

LE CONDIZIONI DI SALUTE DI PIO XII

TORINO, 28. In una corrispondenza dalla Città del Vaticano, la «Stampa» di Torino scrive che le condizioni di salute del S. Padre non sono così soddisfacenti come potrebbe essere logico ritenere dopo così lunga permanenza in un luogo ameno scelto appunto per il ri-

posso dei Papi. La verità è — scrive il giornale — che Pio XII, nell'estate e nell'autunno, non ha modificato in nulla la sua giornata, che è sempre stata laboriosissima, e contrariamente alle esortazioni dei suoi medici personali, non ha trascurato neppure un istante le cure della Chiesa, addossandosi anche il pesante compito delle udienze generali, due volte la settimana, e di quelle speciali e private, che sono innumerevoli. Perciò in questi giorni Pio XII, è stato ripreso dal disturbo del singhiozzo che già costituisce una fonte di preoccupazione nell'inverno scorso. Fortunatamente, si dice negli ambienti vaticani, il fenomeno è ricomparso in forma attenuata e basterà un periodo di riposo perché il Papa ritorni in condizioni normali. Un senso di rammarico si è diffuso nel popolare rione di trastevere quando è scomparsa del tutto la speranza di accogliere il Papa in una sua fugace visita alla Chiesa di Santa Maria, dove è esposta la Madonna del Divino Amore. Ciò era stato annunciato come probabile nei giorni scorsi, ma evidentemente il programma è stato mutato in considerazione dell'opportunità di non affaticare Pio dodicesimo.

UN GRAVISSIMO LUTTO PER LA SCIENZA

Enrico Fermi è morto a Chicago

La morte del grande scienziato italiano ha lasciato costernato il mondo. — Telegrammi di condoglianze del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri. — La significativa espressione del Presidente della Commissione Americana per l'energia atomica. — Cordoglio in tutto il mondo per la ferale notizia.

CHICAGO, 28. Enrico Fermi è morto oggi al canoro a Chicago. Enrico Fermi era nato a Roma il 29 settembre 1901. Laureatosi a Pisa nel 1922, divenne professore di fisica teorica all'Università di Roma nel 1926, anno in cui effettuò un lavoro fondamentale sulla statistica a cui ubbidiscono gli elettroni, che da allora si è chiamata «statistica di Fermi». A questa statistica egli applicò nel 1927, con grande successo, lo studio delle proprietà dell'atomo. Nel 1932 fece un importante lavoro sull'elettrodinamica quantistica e alla fine dello stesso anno emise la prima teoria sulla disintegrazione radioattiva beta. Nel 1933 scoprì la radioattività

artificiale provocata dai neutroni e, con un gruppo di collaboratori sviluppò questo studio all'Istituto di Fisica dell'Università di Roma scoprendo oltre quaranta nuovi corpi radioattivi. Nel 1934 scoprì, sempre con i suoi collaboratori, il fenomeno del rallentamento dei reattori nucleari. Nel 1935, e nel 1937, fino alla sua partenza per gli Stati Uniti nel 1938, seguì a studiare le proprietà dei neutroni lenti, studio a cui ha portato un contributo fondamentale. Nel 1938 gli fu assegnato il Premio Nobel per tutto questo gruppo di lavori. Nello stesso anno si trasferì negli Stati Uniti dove insegnò alla «Columbia University» sino alla primavera

del '42, epoca in cui passò all'Università di Chicago; e fu a Chicago, il 2 dicembre 1952 che funzionò il primo reattore nucleare detto anche «pila di Fermi» la cui costruzione era stata da lui diretta anche nei minimi particolari. Negli anni successivi egli dedicò i suoi studi allo sviluppo della pila nucleare: sino all'estate del 1944, epoca in cui si trasferì ai laboratori di Los Alamos ove non gli fu dato alcun incarico specifico ma essenzialmente un compito di alta consulenza. Al principio del 1948 tornò a Chicago, dove sviluppò con vari collaboratori l'ottica dei neutroni lenti e fece alcuni lavori fondamentali sull'origine (Continua in 5ª pag.)

Riunita al Cairo la sessione della Lega Araba

IL CAIRO, 28. Il Processo contro il capo dell'organizzazione terroristica dei Fratelli Musulmani si è chiuso dopo una breve arringa del difensore, il quale si è sforzato di minimizzare le responsabilità di Talaat. La sentenza verrà resa di pubblica ragione in un secondo tempo. Altri membri della Fratellanza Musulmana verranno processati dal «Tribunale del Popolo» a partire da lunedì. Si apprende che per quanto riguarda l'intenzione di Israele di trasferire la sua capitale da Tel Aviv a Gerusalemme gli avvenimenti politici della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco sono i principali argomenti che dovranno essere discussi dal Consiglio della Lega Araba che si riunirà oggi in sessione ordinaria al Cairo. Infatti i delegati, probabilmente i rappresentanti diplomati degli Stati Uniti arabi al Cairo, discuteranno la nota presentata dalla Giordania circa le conseguenze della recente presentazione delle credenziali degli Ambasciatori americano e britannico presso Israele, avvenuta a Gerusalemme. Verranno discusse diverse risoluzioni miranti a controbilanciare questa mossa di Israele. La Lega Araba ha frattanto diramato una nota a tutti gli Stati Arabi raccomandando loro di continuare le loro richieste presso i governi di Londra e di Washington per indurli a rinunciare alla presentazione delle credenziali da parte dei loro rappresentanti a

Gerusalemme e facendo presente che un tale atto è considerato una violazione della risoluzione dell'ONU che prevede l'internazionalizzazione della Città Santa.

I problemi relativi al Nord Africa francese terranno probabilmente occupati i delegati per parecchie sedute. L'Assemblea prenderà in esame i documenti forniti dalla rappresentanza locale del partito del Neo Destour. A questo proposito il Segretario Generale della Lega Araba, Abdel Chalek Hassuna, ha dichiarato ai giornalisti che la Francia ha deluso le speranze degli arabi circa la soluzione dei problemi del Nord Africa ed ha aggiunto che essa deve cercare di risolvere i problemi che riguardano il Marocco, la Tunisia e l'Algeria considerandoli un unico problema invece di cercare soluzioni parziali e sterili. Il Presidente della Lega Araba ha rilevato inoltre il fatto che il garantire l'autonomia alla Tunisia e mantenere in Algeria il presente status non contribuirà certo alla stabilità del Nord Africa. Si apprende frattanto che nelle ultime ore di questa mattina è sorta la questione se rimandare o meno la seduta della Lega Araba in seguito ad una controversia sorta fra gli Stati Arabi in merito a questa sessione. Negli ambienti bene informati si è dichiarato infatti che l'Egitto desiderava aggiornare la sessione ma che gli altri Stati arabi insistevano perché questa avesse luogo domani come era stato fissato.

NOTIZIE DAL MONDO

E' SEMPRE VIVO L'INTERESSE CINO-COMUNISTA PER FORMOSA

La pronta reazione dei nazionalisti ad un tentativo di sbarco dei cino comunisti su Wuchin

Le forze attaccanti, dopo aver tentato di costituire una testa di ponte sull'isola, hanno dovuto cedere davanti al massiccio intervento delle forze aereo-navali di Formosa.

FORMOSA, 26. Si apprende da Formosa che formazioni della Cina comunista hanno tentato uno sbarco nella isola di Wuchin che si trova al largo della costa cinese, a nord di Amoy, ed a 180 miglia da Formosa.

Alcuni dispaeci comunicano che parte delle forze da sbarco comunista, è stata completamente sgominata ma che alcuni nuclei sono riusciti a stabilire una testa di ponte. Da altre fonti si ha notizia, invece, che l'attacco è stato sventato, dopo scontri che non si sono protratti più di una ora. L'azione avrebbe avuto inizio verso l'alba. Precedute da uno intenso fuoco di sbarramento, le forze comuniste sono sbarcate sull'isola da dieci punti diversi.

Un fallito attacco all'isola di Wuchin, è costato secondo le ultime notizie ai comunisti cinesi, sanguinose perdite. Le truppe di Mao Tse Tung, ritiratesi sotto il fuoco dell'aviazione di Chan Kai Scek, hanno lasciato sulla spiaggia numerosi morti, feriti e prigionieri. Qualche ora fa la calma era ritornata nella piccola isola che si trova nello stretto di Formosa al largo della costa di Tsinchiang. Gli invasori comunisti erano sbarcati da piccole navi-vedette sotto il tiro costante di diverse cannoniere, e sono riusciti a stabilire una testa di ponte, ma, la risposta della guarnigione non ha tardato; con lo appoggio dell'artiglieria, i fanti nazionalisti sono passati al contrattacco. Quando gli aerei chiamati da Formosa hanno cominciato un carosello infernale con lancio di bombe, i comunisti hanno peduto.

Anche se il tentativo comunista è stato di piccola portata, esso acquista un certo valore ed una certa importanza se si tiene conto del fatto che i servizi di informazione del governo nazionalista cinese hanno raccolto da

ti in base ai quali risulta che comunisti cinesi hanno ammassato una flotta di circa 12.000 moto giunche, velocissime e assai più efficaci di quanto si creda, per dare eventualmente l'assalto alla fortezza di Formosa dove stanno asserragliate le forze di Chang Kai Shek.

L'eventuale attacco contro la isola, del quale tanto si parla, mentre a Washington i comunisti sono stati ammoniti che nello Stretto di Formosa dovrebbero fare i conti con la Settima Flotta americana, avverrebbe con operazioni combinate nel cielo. I comunisti potrebbero disporre contro Formosa di circa 200 aerei da bombardamento e 400 caccia, oltre che di 12.000 giunche per cui essi metterebbero su piede d'assalto circa 50.000 paracadutisti e 100.000 soldati trasportati per via mare.

Contro queste forze i nazionalisti dispongono, a loro volta, di

circa 300 mila soldati bene addestrati e armati, distribuiti tra Formosa e le isole dello stretto omonimo. Naturalmente queste forze sono bene protette dal formidabile schieramento della Settima Flotta che al primo cenno potrebbe ammassarsi in punti prestabiliti e sbaragliare la strada alle legioni di giunche avanzanti verso Formosa.

Per quanto riguarda le forze aeree comuniste, si fa osservare che esse sono una « longa manu » di quelle sovietiche in quanto sono dirette e virtualmente comandate da ufficiali sovietici.

Ancora ultimamente i ricognitori aerei nazionalisti hanno osservato una insolita attività lungo le coste continentali cinesi davanti allo Stretto di Formosa, tuttavia si è del parere che i comunisti non tenterebbero nulla su vasta scala in questa stagione, ma si preparerebbero eventualmente per la primavera prossima.

La preparazione per le elezioni in Malesia

Abdul Latif, Direttore del Servizio Informazioni della Federazione Malese chiedendo all'Alto Commissario di aprire la Mostra delle Elezioni a Kuala Lumpur, ha detto che il 1954 figurerà nella storia della Malesia come l'anno delle decisioni «Noi abbiamo — ha detto Abdul Latif — ampiamente spiegato il significato delle elezioni ed i risultati in giuoco, per mezzo di film, radio, giornali e pubblicazioni, e mediante contatti diretti col pubblico. Lo scopo principale di questa mostra è quello di spiegare il sistema delle elezioni in tutte le loro fasi, in forma facilmente

comprensibile all'uomo della strada. Abbiamo pure cercato di mostrare indirettamente i rapporti che vi sono fra l'elettore, il rappresentante eletto ed il governo, ottenendo di far partecipare alla mostra gli uffici governativi per far vedere e comprendere quali siano i servizi che essi svolgono per il pubblico.

Intanto si apprende che quasi mezzo milioni di votanti per le elezioni federali in Malesia, che si terranno l'anno venturo, si sono fatti iscrivere alle liste elettorali nei primi dodici giorni del mese fissato per tali operazioni e iniziato il 13 ottobre.

COSA ACCADE OLTRE CORTINA ?

Forti ed organizzati movimenti anticomunisti starebbero operando in Cecoslovacchia ed in Ungheria

Atti di sabotaggio contro stabilimenti industriali, sedi di partito, posti di polizia - In Russia gli impiegati statali vengono licenziati ed avviati verso i campi di lavoro coatto

BERLINO, 26.

Il movimento insurrezionale slovacco — stando alle notizie che giungono da oltre cortina — starebbe assumendo proporzioni eccezionali. E' forse questo il fenomeno più combattivo che si sia mai registrato nell'Europa occupata dai comunisti dal 1945 ad oggi. Ogni giorno giungono a Vienna notizie sempre più particolareggiate degli audaci colpi di mano effettuati dai nazionalisti della «Legione Bianca» e delle repressioni comuniste in tutto il Paese. Gli atti di sabotaggio si conterebbero ormai a centinaia: magazzini sovietici incendiati, treni deragliati, sezioni del partito comunista devastate, militi della polizia comunista uccisi, posti di polizia assaltati, linee telefoniche tagliate, manifesti clandestini in tutto il paese e persino nel centro di Bratislava. Si apprende che ai partigiani slovacchi si sarebbero uniti forti gruppi anticomunisti polacchi ed ucraini penetrati in territorio slovacco protetti ed aiutati dalle popolazioni di confine. L'estendersi della guerriglia ed il moltiplicarsi degli attentati avrebbero indotto le autorità di Praga a prendere urgenti misure di emergenza. Oltre all'impiego delle truppe che da oltre due mesi stanno rastrellando città e villaggi arrestando e deportando centinaia di cittadini sospetti, sono stati costituiti speciali reparti per la lotta ai banditi slovacchi.

Nonostante la polizia abbia operato molti arresti, il colonnello Kopacs, capo del dipartimento del Ministero degli Interni di Budapest, ha ammesso che l'ordine pubblico non è ancora sotto controllo. Si è pure ritenuto necessario far radio trasmettere dal giudice molti appelli alla nazione. Il giudice ungherese ha detto: «Colui che attacca la proprietà dello Stato attacca la forza economica del paese. La legge impone pene particolarmente dure per questo genere di crimini. In alcune città — ha concluso il giudice — i crimini commessi contro lo Stato hanno assunto serie proporzioni».

Mentre gli atti di sabotaggio prendono una piega seria in Cecoslovacchia ed in Ungheria si ha da Vienna che Radio Mosca ha comunicato che migliaia di impiegati e funzionari statali vengono licenziati, e poi avviati verso le fabbriche industriali o le fattorie collettivizzate. Tale sfoltoimento avviene per delibe-

razione del Partito comunista e del Governo, affinché possano essere eliminate le « gravi deficienze » che si riscontrano nell'amministrazione civile dello Stato.

Occupandosi della situazione, la «Pravda», organo ufficiale del partito comunista, afferma che le spese per il personale statale sono talmente inflazionate che lo Stato è costretto a pagare milioni di rubli senza alcuna necessità. Radio Mosca ha aggiunto che i provvedimenti per riorganizzare il funzionamento dei Ministeri, ora in corso di attuazione, lo snellimento della burocrazia e la riduzione di personale non sono che i primi passi diretti ad assicurare un radicale miglioramento nell'andamento della macchina statale.

Questi licenziamenti in massa di statali inducono gli osservatori politici a credere che il fatto abbia un significato molto più largo di quanto è dato immaginare. Se ne ebbe un primo sentore il mese scorso quando a Mosca fu annunciato che venivano impiegati soldati nelle zone lontane che ora vengono bonificate per l'agricoltura. Ora lo invio di gran numero di statali nelle medesime regioni denoterebbe che il Cremlino incontra non lievi difficoltà nel colonizzare le nuove terre. L'uso di impiegati degli uffici statali in luoghi quali le zone forestali delle zone nordiche e della Siberia, lascia credere che sul lavoro coatto, che di regola vengono impiegati colà, il governo non può fare eccessivo assegnamento.

العربي. وسيتمسك للجمع الاستماع واضطراره الى المشاركة في استقبال الفراغ في الالعاب وتلاوة الصحف والمجلات العربية، واستعمال الآلة الكاتبة العربية، في جو تسوده المودة. وفي هذا الموسم سنتظم ادارة النادي، بالاتفاق مع جمعية «داتسي الجيوري»، اجتماعات ثقافية، وزيارات ورحلات ونزهات ومحاضرات الخ .

أبناء محبة ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يعلم لسكان القطر انه بمرسوم من الحاكم الاداري رقم ١٣٨ ، المنشور في التذكرة العمومية لصوماليا في يوم ١٥ - ١١ - ١٩٥٤ ، والملحق من رقم ٢ الى رقم ١١ ، يقضى بتوزيع بطاقات تحقيق الشخصية حتى ٣١ ديسمبر ١٩٥٤ ، وليذكر الجميع ان من يخالف هذا النظام سيكون معرضا لعرامة قدرها من ٥ صومالي الى ١٠٠ صومالي ، بموجب القرار رقم ٥٤ الصادر في ٣٠ - ١٢ - ١٩٥٣ م المدير كارلو فيكو

تجارب نارية

جاء من مقيمة (رازيدانسا) مقدشوه ما يلي :- «نحيط علم الجمهور بأن بعض الكئاب التابعة لهيئة الامن ستجرى تجارب نارية في ميدان التدريب الكائن بحمر جب جب (معسكر البوليس الحربي) في أيام ٢٦ - ٢٧ - ٢٩ - ٣٠ نوفمبر الجاري من الساعة السابعة صباحا فما فوق .

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهي التدريب المذكور أعلاه وأثناء التجارب النارية الموجهة نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة الساحل الواقعة أمام (معسكر البوليس الحربي) ومياه البحر الممتدة أمامها لمسافة خمسة أميال عرضا .

ال discorso di Scelba

(Continuaz. della 1ª pag.) correnti politiche, anche se il loro comune fondamento è quello della religione e della civiltà cristiana. Per questo l'Italia desidera che alla costruzione di una Europa integrata in ogni settore continuino a collaborare tutte le correnti politiche europee che hanno in comune l'ideale delle libertà democratiche. Parlando della solidarietà auspicata in Europa, Scelba, ha ricordato l'eloquente esempio che in questo campo hanno dato e danno gli Stati Uniti d'America, ai quali ha espresso la gratitudine dell'Italia con queste parole: « siamo riconoscenti all'America per il suo generoso concorso, ma anche per l'esempio che ha dato ai popoli di quanto si possa realizzare restando uniti e solidali ».

لوصول عاهل العراق الى بيروت واضطراره الى المشاركة في استقبال جلالاته .

اما فيما يتعلق بموقف لبنان من الميثاق المبرم بين تركيا وباكستان فقد صرح وزير الخارجية اللبناني قائلا : « ان لبنان حريص على مشاورة دول الجامعة العربية قبل الاقدام على اتخاذ اي قرار في هذا الشأن . وانها ستحاول بكل ما في وسعها لتقريب وجهات نظر الحكومات العربية حول الانضمام الى الميثاق التركي - الباكستاني .

فانه اذا ما بدرت حركة انفرادية من الجانب اللبناني وحده فسوف يحدث ذلك أزمة خطيرة في محيط الوحدة العربية، واضاف الفريد نقاش بأن العراق - على ما يستفاد من الأنباء المترامية الى بيروت - قد انضم عمليا على ما يعتقد الى محور أنقرة - كراتشي .

بعثة من الفنيين الايطاليين في اندونيسيا

تولى الاوساط الاقتصادية الاندونيسية اهتماما زائدا الى بعثة الخبراء الفنيين الايطاليين المزمع وصولها قريبا الى اندونيسيا. ومن ضمن أعضاء هذه البعثة الدكتور «الازباء» و «كوتشاه» . وستقوم بدراسة الامكانيات الصناعية المحسوسة، مع النظر بالاحص في تنمية الحركة التجارية بين ايطاليا واندونيسيا. فان الدوائر الحكومية والاوساط الاقتصادية الاندونيسية شديدة الاهتمام بجميع العوامل والحوافز المؤدية الى اطراد التعاون بين البلدين، لا سيما بتزايد استيراد المنتجات الصناعية الايطالية، والاستئناس بخبرة ذوي الاختصاص والدراية في وجوه النشاط الانتاجي باندونيسيا.

نادى طلبه العرب

في روما يستأنف نشاطه أفتتح نادى الطلبة العرب تأهبا للابقاء على وحدة البلاد العربية داخل نطاق السياسة الدولية، مع عدم استبعاد احتمال الانضمام الى الميثاق التركي - الباكستاني . ووضح الوزير نقاش بأنه كان قد طلب من بغداد تحديد موعد زيارة الملك فيصل الثاني للبنان، وأنه لم يتيسر له الرد على الدعوة الموجهة له من الحكومة التركية للقيام برحلة الى أنقرة، انتظارا سيدعون بانتظام للتردد على النادى

أبناء العالم طلبات سوريا

من البعثة الاقتصادية الايطالية المشاركة في تعيد الطرق، ومد السكك الحديدية ووضع المشاريع الزراعية

قدم السيد فاكر الكيالي، وزير الاقتصاد القومي السوري طائفة من الطلبات الدقيقة، الى البعثة الاقتصادية الايطالية لمشاركة ايطاليا في المشاريع الصناعية والمالية الرامية الى نهوض المرافق العامة وتسيير الصادر وتنمية البلاد . ويشير مرابل «مونداره» الى ان الوزير السوري قد اراد الوقوف، بوجه خاص، عما اذا كان في وسع ايطاليا تزويد سوريا بالخبراء الصناعيين والفنيين، والرأسمالين المستعدين لارام عقود مع حكومة دمشق، للتهدد بتعيد قطاعات هامة من الطرق - مما يدخل في نطاق مشروع مد شبكة جديدة من المواصلات الداخلية، واقامة معمل كبير لتكرير البترول في حمص ، ومد خط للسكك الحديدية ما بين حلب وميناء اللاذقية . وعرض الوزير السوري على البعثة كذلك طلب ايجاد فريق من المختصين الايطاليين الى سوريا، لوضع مشاريع لاستثمار المصادر الزراعية على قواعد صناعية محضنة، وفريق آخر من الخبراء المنظمين المختصين في تأسيس شركات زراعية .

تصريح وزير خارجية لبنان

حول الميثاق التركي - الباكستاني أدلى وزير خارجية لبنان الفريد نقاش بتصريح الى وكالة مونداره أكد فيه رغبة حكومة بيروت في الابقاء على وحدة البلاد العربية داخل نطاق السياسة الدولية، مع عدم استبعاد احتمال الانضمام الى الميثاق التركي - الباكستاني . ووضح الوزير نقاش بأنه كان قد طلب من بغداد تحديد موعد زيارة الملك فيصل الثاني للبنان، وأنه لم يتيسر له الرد على الدعوة الموجهة له من الحكومة التركية للقيام برحلة الى أنقرة، انتظارا سيدعون بانتظام للتردد على النادى

TRA LE CITTÀ DI DETROIT E DI WINDSOR

Il tunnel subacqueo tra il Canada e gli Stati Uniti

Molti, che pur hanno una discreta conoscenza degli Stati Uniti e del continente nord americano, ignorano che a 13 m. sotto il livello dell'acqua ed altri sei metri sotto lo strato di fango, lungo il corso del fiume Detroit, corre l'unico tunnel internazionale esistente nell'emisfero occidentale e collegante il Canada agli Stati Uniti, tra la città di Detroit e di Windsor.

Inaugurato nel novembre 1930, esso ha sempre funzionato ininterrottamente; oggi questo tunnel, definito da molti automobilisti il meglio più sicuro della terra, assorbe un traffico orario di mille macchine nelle due direzioni e viene attraversato mensilmente da lunghe colonne di automobili autocarri ed autobus per un totale che si aggira sulle 350.000 unità. Due soli incidenti si sono verificati nei 24 anni di funzionamento del passaggio subacqueo: pattuglia gli stretti marciapiedi che fiancheggiano il tracciato della strada, esercita infatti una sorveglianza continua perchè il traffico possa svolgersi ininterrotto ma sicuro.

La costruzione di questo tunnel, che rappresenta uno dei tanti segni concreti della pacifica amicizia che lega i due paesi vicini, costò circa 22 milioni di dollari. Una delle fasi più emozionanti della costruzione fu l'immersione della sezione subacquea lungo 680 metri: nove enormi tubi del diametro di circa m. 10,50 e di una lunghezza variabile tra i 75 e gli 87 metri furono immersi nel letto del fiume e adagiati in cunicoli già preparati in precedenza. Si passò poi all'eliminazione delle testate protettive ed all'innesto dei tubi.

Accompagniamo un immaginario visitatore che voglia provare questo viaggio subacqueo dagli Stati Uniti al Canada. Ci fermeremo innanzitutto con la nostra macchina all'ingresso del tunnel per pagare 60 centesimi di dollaro per il biglietto di transito come all'inizio di una comune autostrada; attraverso una rampa a spirale scenderemo poi gradatamente entro il tunnel ricoperto di mattonelle bianche. Il tunnel è lungo circa un chilometro e mezzo. Ha inizio quindi l'attraversa-

ta ad una velocità che non deve superare i 48 chilometri all'ora; spegneremo i nostri fanali perchè il tunnel è così ben illuminato da permettere di leggere in qualsiasi punto comodamente il giornale. Non c'è neppure da preoccuparsi per un'eventuale gomma a terra perchè qualsiasi macchina che si areni viene agganciata e trasportata fuori in meno di dieci minuti da un autocarro-ri-morchio.

L'aria che si respira nel tunnel è più pura di quella di qualsiasi città con un traffico normale: enormi ventilatori la cambiano in-

fatti ogni 90 secondi spingendo all'interno aria pulita ed aspirando l'aria rarefatta attraverso speciali aperture nella parte superiore del tunnel stesso.

C'è chi afferma che passando nel tunnel si possa sentire il caratteristico rumore delle eliche dei vapori dei Grandi Laghi che passano sopra il tunnel. Molti turisti lo traversano a scopo di curiosità e non sono rari i casi in cui i viaggiatori ingenui chiedono alle guardie di servizio se è possibile aprire uno sportello e vedere i pesci al di là della parete.

G. H. J.

Acqua e benzina e la macchina va!

VIENNA, novembre.

Tre ingegneri viennesi avrebbero messo a punto un nuovo carburatore il quale, a parte un liquido la cui composizione viene tenuta per ora segreta, contiene acqua e benzina nella proporzione di due parti di acqua per 3 parti di benzina. Una automobile alimentata da tale miscela avrebbe percorso, a titolo sperimentale, parecchie decine di migliaia di chilometri, con risultati eccellenti. Le esperienze, compiute in laboratori austriaci e tedeschi, avrebbero tra l'altro dimostrato che il gas di scarico di questa miscela non sono tossici. La fabbricazione su scala industriale del nuovo carburatore comincerebbe tra breve a Craz, a cura di una costituenda società.

Centenario dimenticato la spedizione di Crimea

Il centenario della spedizione di Crimea, progettata e voluta nell'autunno del 1854 da Camillo di Cavour, non ha avuto echi in Italia. Eppure è l'avvenimento chiave che impone all'attenzione dell'Europa la questione italiana e dal quale scaturirono le guerre che portarono al conseguimento dell'indipendenza. Fu un lampo di genio di quello che, persino a Londra e a Parigi, venne chiamato — e lo fu — il maggior statista europeo del secolo diciannovesimo.

Lo strano silenzio che circonda questa, per noi italiani, gloriosa ricorrenza è tanto più singolare in quanto qualche analogia tra la situazione internazionale attuale e la situazione di allora c'è innegabilmente.

Uomini e avvenimenti sono diversi. Di Cavour in Italia, se ne parla più poco.

Anche gli avvenimenti sono diversissimi, e sarebbe, quindi, fuori luogo pretendere di istituire un raffronto storico-politico. Ma è lecito osservare che, anche allora, si era costituita una «lega delle potenze occidentali» contro la Russia. E cioè contro quell'espansionismo imperiale zarista che, in nome dei diritti (il diritto della forza e del numero) dello slavismo, pretendeva dilagare nel sud-est dell'Europa, a spese del già decrepito impero Ottomano, per sboccare attraverso la Balcania, nel Mediterraneo (meta agognata), e, possibilmente, nel Golfo Persico.

Tal quale come oggi. Che la Unione Sovietica ha ripreso e ampliato il piano dello zarismo, in Europa e in Asia. Con mire più lontane, che puntano chiarissimamente al dominio mondiale.

Piano dichiarato e confessato dagli autori della rivoluzione comunista bolscevica, a cominciare dal maggiore: Lenin. Nella memorabile polemica con Kautsky, il presidente della seconda internazionale socialista, Lenin (che dava a piena voce del «rinnegato» a Kautsky, reo di non emettere il partito unico) proclamava l'ineluttabilità della «trionfante» rivoluzione comunista mondiale, bollando come imperialisti gli Stati retti a sistema democratico liberale, che rappresentava tutti i continenti. La coerenza è sempre stata una virtù sconosciuta o, peggio, derisa presso i comunisti di lezione sovietica.

Comunque un secolo fa il panslavismo zarista, progenitore dell'attuale panslavismo sovietico, costituiva una minaccia grave per la civiltà occidentale.

E Cavour colse la palla al balzo dell'alleanza anglo-francese

contro la Russia e della guerra di Crimea per inserire (sublime audacia!) il piccolo Piemonte, uscito stremato dalla guerra contro l'Austria-Ungheria, nella coalizione occidentale, e portare la voce dell'Italia nei consessi di Europa e nella grande conferenza della pace.

Vi riuscì oltre ogni speranza. Così che il Piemonte si trovò ad essere, per opera del suo immortale ministro, il portavoce delle speranze d'Italia.

Anche allora Cavour ebbe a superare ostinate e dure opposizioni, che consideravano arrischiata e «pazzesca» l'impresa di Crimea. E uno degli oppositori più pericolosi fu, sulle prime, Massimo D'Azeglio, amico personale di Cavour e ardente patriota, ma cauto moderato e nemico delle avventure. Si ravvide presto, non appena poté penetrare la profonda saggezza del progetto cavouriano, ed offrì all'amico l'instancabile appoggio della sua autorità e della sua eloquenza in seno all'assemblea legislativa. Cavour poté così continuare quella memorabile azione diplomatica che attraverso le conferenze di Plombières e di Parigi, portò alla guerra del 1859, alla liberazione della Lombardia e, successivamente, alla annessione dell'Italia Centrale e alla conquista di Napoli e della Sicilia.

Ma qui non si scrive per celebrare fatti meravigliosi che dovrebbero essere nella mente di tutti gli italiani e tanto meno per di questi ricordi, così lontani dallo spirito delle attuali moltitudini.

Si è voluto solo avvicinare quei tempi e quegli eventi ai tempi e agli eventi odierni, perchè ci si renda conto che l'Italia, se vuole essere degna delle alte tradizioni risorgimentali interrotte da una sciagurata parentesi, non può rinunciare agli alti fini che quelle tradizioni indicano chiaramente.

TECNICI ITALIANI PER LA FABBRICA DI RAYON IN INDIA.

L'associazione della seta e dell'arte della seta ha reso noto sabato che un gruppo di tecnici ed ingegneri italiani giungerà quanto prima a Bombay per prestare la propria opera di consulenza circa la creazione di uno stabilimento per la produzione di rayon, nei pressi di Bombay.

Lo stabilimento, che dovrebbe soddisfare il fabbisogno del mercato indiano, costerà 60 milioni di rupie ed avrà una capacità di produzione giornaliera di dieci tonnellate di tessuti e di cinque tonnellate di fibre.

La morte di Enrico Fermi

(Continuaz. della 1ª pag.)

dei raggi cosmici e sulle interazioni fra particelle elementari. Negli ultimi anni si era dedicato allo studio delle proprietà dei mesoni pi greco, campo in cui nuovamente aveva conseguito risultati di carattere fondamentale.

Tornò in Italia, prima nel '48 per il Congresso Internazionale di Como e, in quell'anno, tenne varie lezioni all'Università di Roma e di Milano e poi, nell'estate del 1954, per tenere un corso sulla fisica dei mesoni pi greco alla Scuola Internazionale di fisica di Varenna.

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha inviato il seguente telegramma alla signora Laura Fermi. «L'Italia, che a Enrico Fermi diede i natali, rimane attonita nell'apprendere il luttuoso annuncio della sua scomparsa e si inchina reverente alla sua memoria come a quella dell'eminente uomo che, penetrando genialmente nei problemi della fisica nucleare ha legato per i secoli il suo nome al progresso della scienza. Accolga, Signora, in questa così triste ora, che per i familiari tutti le espressioni del mio profondo cordoglio».

Il Ministro degli Affari Esteri on. Martino, ha telegrafato dando istruzioni all'incaricato di Affari d'Italia a Washington di porgere, anche a suo nome i più vivi sentimenti di cordoglio alla famiglia dell'illustre estinto, cui l'Italia diede i natali.

L'incaricato d'Affari a Washington è stato anche pregato di partecipare alle onoranze funebri.

Anche il Presidente del Consiglio Scelba, ha incaricato il rappresentante italiano a Washington, di esprimere alla vedova ed alla famiglia Fermi le vivissime condoglianze del Governo italiano e le sue personali, per la dolorosa scomparsa del glorioso maestro del pensiero scientifico mondiale.

Stupore e costernazione hanno accolto stamane in tutto il mondo la notizia che Fermi era morto nella sua casa di Chicago. I medici e pochi intimi sapevano da qualche tempo che l'illustre fisico era ammalato di cancro, ma hanno mantenuto il segreto fino all'ultimo, per non preoccupare il paziente che ignorava le sue reali condizioni. Giornalisti ed agenzie di stampa sono rimasti fedeli alla consegna. Qualcosa trapelò solo il 9 ottobre scorso, quando fu operato nella clinica di Bevin. I successivi bollettini parlavano di lento e costante miglioramento, ma poi purtroppo il suo cuo-

re ha ceduto all'improvviso.

Qualche settimana fa il Presidente della Commissione Americana per l'Energia Atomica, conferendogli il primo premio speciale, disse che a Fermi, più che a qualsiasi altro scienziato andava il merito delle fondamentali scoperte, sul modo di sprigionare e controllare le forze occulte dell'atomo. Oggi lo stesso scienziato compiangendo la morte del fisico illustre ha detto: «è triste pensare che se fosse vissuto ancora qualche anno i progressi compiuti dalla medicina grazie alle sue scoperte, avrebbero forse potuto salvarlo».

Nuove materie plastiche definite "meraviglie della tecnica"

LONDRA, novembre.

Una delegazione di esperti di materie plastiche inglesi è in viaggio per gli Stati Uniti per discutere la collaborazione americana nell'uso di nuove materie plastiche dalle prestazioni eccezionali, e che sono definite «meraviglie della tecnica».

Ai nuovi prodotti può essere fornita anche la trasparenza e la durezza e possono resistere a temperature fino a 200 gradi centigradi. Il dott. Frances Arthur Freeth, uno dei massimi esperti chimici inglesi di materie plastiche ha dichiarato che i nuovi prodotti possono essere lavorati in modo da resistere ad una temperatura almeno doppia a quella della ebollizione dell'acqua.

Queste materie plastiche nuove non conoscono la fatica dei metalli e pesano la metà del vetro. Possono diventare trasparenti come un cristallo e perfino essere usate come lenti ottiche, ed a

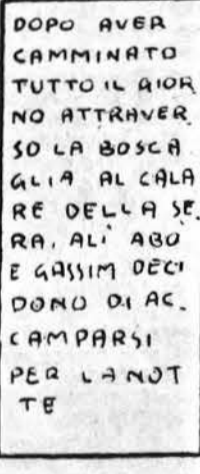
differenza di altre materie plastiche non si graffiano e sono molto dure. Per tutte le loro utilizzazioni pratiche sono infrangibili.

Le nuove materie plastiche possono essere unite in lega come metallo, specialmente per le loro utilizzazioni mediche, e come recipienti per i viveri sterilizzati.

Ora vengono compiuti esperimenti per accertare se possono resistere alle alte temperature derivanti dal volo ad alta velocità ed alta quota. La ditta produttrice del nuovo materiale plastico, non ha voluto, tuttavia, rivelare con quali personalità, il suo presidente, Peter Kock de Goeynd, si incontrerà negli Stati Uniti. Si prevede che entro circa tre settimane verrà pubblicata una dichiarazione a conclusione della missione della delegazione inglese, che comprende fra gli altri J.K. Michie presidente di una compagnia sorella e di noti esperti.

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN DISEGNI DI SANTELLI



CLAMOROSA AFFERMAZIONE DELL' AUTOMOBILISMO ITALIANO

Tutti gli avversari schiantati a tempo di record da MAGLIOLI su FERRARI nella Carrera Messicana

A LISBONA

Argentina-Portogallo 3 a 1

Al grande Stadio di Lisbona, presenti circa sessantamila spettatori, si sono incontrate nel pomeriggio di ieri le squadre nazionali di calcio del Portogallo e dell'Argentina...

La classifica generale

Table with 2 columns: Rank, Driver Name. 1. MAGLIOLI (Ferrari-Pirelli) 17.40'33", 2. HILL (Ferrari-Pirelli) 18.04'55", etc.

gentino Victorio Mangli, avvenuta in seguito ad incidente nella seconda tappa di ieri (Parral-Chihuahua)...

Ancora incidenti La morte dell'Olivera porta a sette il numero delle vittime nell'attuale edizione della Carrera...

guidatori di testa delle prime quattro categorie si era definita nettamente rimaneva incerto soltanto l'esito dell'ultima categoria...

La media generale di Maglioli è stata di Km. 173,702 all'ora, mentre quella dell'argentino era di Km. 169,221.

Premio 10 milioni

Maglioli ha vinto da trionfatore la V Carrera panamericana, fra le acclamazioni delle 50 mila persone accorse all'aeroporto di Juarez...

La casa Ferrari aveva conquistato il Campionato Mondiale delle vetture categoria sport già con la smagliante e sorprendente vittoria dei «Tourist Trophy»...

Trionfo della «Ferrari»

Tanto più bello e significativo è stato perciò il nuovo successo della Casa modenese anche se il ritmo della corsa, specie quello infernale imposto dai piloti nella prima tappa...

Bracco infatti è stato costretto ad abbandonare la corsa per deficienza nel rifornimento, e Mc Afee è andato fuori gara per un brutto incidente di strada.

La 4900 di Maglioli ha funzionato invece alla perfezione e, se pure si possa dire che la potentissima macchina sia stata risparmiata nelle prime tappe più dure...

Il comm. Ferrari, i suoi tecnici, i suoi bravi operai possono stimarsi ben soddisfatti di questa nuova vittoria che dà vanità e lustro a tutta l'industria italiana dell'automobile.

Ma se l'affermazione della «Ferrari» va sottolineata, non di meno deve essere messa in grande rilievo la prova del pilota Umberto Maglioli, uno dei più giovani corridori italiani. Maglioli ha disputato la «Carrera» con la tattica del campione consumato...

Le Alfa Romeo

L'affermazione dell'industria italiana è stata poi resa più bella dalla prova superba fornita dalle Alfa Romeo 1900 T.I. che hanno gareggiato nella categoria turismo europeo...

ghi rettilinei assai più favorevoli alle macchine americane dotate di ben 220 cavalli. Del resto le Alfa Romeo hanno nettamente superato le vetture americane della categoria turismo speciale...

Ed occorre ancora mettere in evidenza la prova della Osca 1400 del monegasco Chiron che se pure battuta dalle Porsche ufficiali ha conseguito un'affermazione di rilievo.

Bilancio positivo

Soprattutto le velocità infernali delle ultime tappe, e spesso i bolidi più potenti sono stati sul filo dei chilometri 300 all'ora, hanno collaudato le gomme italiane.

Come diciamo più sopra le ultime tappe velocissime hanno permesso alle maggiori cilindrate americane di avvantaggiarsi sulle Alfa Romeo. Ma questo era previsto e rientra nella normalità...

Sotto tutti gli aspetti perciò il bilancio finale della V Carrera Messicana è positivo per l'Italia, sia per le magnifiche macchine che si sono presentate nella Panamericana...

Ripresa della Cadillac

Qualche dato ora sulla penultima tappa in cui nella categoria turismo normale, si aveva la sorpresa della Cadillac che superava, e con 2' di vantaggio, le Lincoln, mentre Sanesi, nel turismo europeo, vinceva ancora davanti ai suoi compagni di squadra...

I giudici di corsa hanno affermato che il corridore aveva agito senza la dovuta autorizzazione. Con tale punizione, però, è stato scongiurato il pericolo di squalifica che incombeva su Sanesi.

Da Chihuahua si partiva per Ciudad Juarez ultima tappa della Carrera Messicana, lunga 358 chilometri.

Umberto Maglioli partiva con la sua Ferrari con un vantaggio di 25 minuti sul concorrente più pericoloso, l'americano Hill. Il premio di questa tappa era di 16 mila dollari; il percorso pressochè rettilineo, attraverso zone desertiche e dune di sabbia bianca.

La morte dell'Olivera porta a sette il numero delle vittime nell'attuale edizione della Carrera. Altre cinque vetture erano segnalate come fuori gara a causa d'incidenti di guida o meccanici...

E' stato annunciato inoltre che a Santa Lucia lo studente sedicenne Diaz è rimasto ucciso, e altri tre ragazzi hanno riportato ferite di varia entità, a seguito del crollo di un traliccio del capannone...

Due altre vetture hanno dovuto ritirarsi per guai meccanici: la Buick dell'americano Zoccano, mentre l'altra Buick, quella del messicano Franco è stata eliminata per essere arrivata in grande ritardo alla partenza di Parral.

Il tedesco Guenther Bechem e lo spagnolo Palacios, che furono vittime di gravi incidenti, sono stati dichiarati fuori pericolo. Il primo, tuttavia, con una gamba rotta, ed il secondo con forti contusioni.

Verso la conclusione

Gli 86 concorrenti superstiti partivano per l'ultima fatica dalle ore 9 (ore 17 italiane). Mentre la vittoria finale del

americano infatti ha vinto l'ultima tappa in quanto, partito un minuto dopo Maglioli, è giunto al traguardo finale con un distacco di pochi secondi rispetto all'italiano.

Meglio di Fangio

Al termine della vittoriosa impresa, Maglioli ha detto di aver controllato l'andatura con cura poiché sapeva di avere un vantaggio di 25 minuti nella classifica generale rispetto al corridore californiano.

L'ho visto — ha aggiunto Maglioli — dietro di me per 50 o 60 chilometri guardando nello specchio, ma sono riuscito a non farmi superare. La macchina è pronta per iniziare un'altra gara anche subito. Certamente tornerò ancora a gareggiare nel Messico.

Vincendo la gara, Maglioli ha battuto il record segnato lo scorso anno dall'argentino Fangio su Lancia. Maglioli infatti ha coperto i chilometri 3.070 della «Carrera» in ore 17 40'33" mentre Fangio aveva registrato il tempo di ore 18 11'00".

L'italiano Sanesi su Alfa Romeo vinceva nella categoria turismo europeo, ma l'ultima tappa è stata vinta dal connazionale Della Favera, su Alfa Romeo.

Il grande incontro Italia-Argentina

Esauriti i commenti della decima giornata di campionato — in forma l'ANSA — l'incontro fra le nazionali d'Italia e di Argentina — ormai battute alle porte — appare al centro dell'attenzione della stampa politica e sportiva italiana...

In base alla convocazione e secondo le unanimesi previsioni della stampa, la formazione da schierare contro l'Argentina sarebbe la seguente. Viola; Magnini, Giacomazzi; Celio, Ferrario, Bergamaschi; Boniperti, Bassetto, Galli, Schiaffino, Frignani.

IL GRANDE INCONTRO ITALIA-ARGENTINA Vedremo un po'...

Non è escluso però che il bolognese Ballacci, di mestiere terzino, venga schierato come mediano sinistro per bloccare l'argentino Grillo e che la mezz'ala Pozzan del Bologna venga schierata all'ala sinistra...

La tradizione vuole una squadra azzurra sobria e principalmente pratica. Niente velocità gliecolieristiche: sostanza. Nessuna indulgenza al roccò: gioco essenziale, virile, privo di fronzoli. Che se poi la partita consentirà esibizioni di stile tanto meglio per il contorno.

Come si è detto le convocazioni non hanno portato sorprese. Alcuni rilevano come, dopo i propositi di radicale rinnovamento espressi dopo i campionati del mondo, i tecnici abbiano ora orientato le loro preferenze su atleti anziani e già sperimentati...

La formazione di domani i nostri responsabili tecnici cercheranno di corere il minor numero possibile di rischi nell'intento di ottenere un successo anche parziale che possa evitare una nuova profonda crisi nella stessa Federazione Italiana Gioco Calcio...

Lo «Stadio» scrive: «L'Italia si appresta ad affrontare l'Argentina, avversario di statura mondiale, con una squadra dell'ultima ora, architettata a tavolino secondo concetti tecnici e tattici che non hanno potuto sostenere neppure un frettoloso collaudo...»

Il «Tempo» di Roma deplora che una volta commesso l'errore di convocare un giocatore come Schiaffino che appena cinque mesi fa figurava nella nazionale uruguayana, non lo si è affiancato ad un asso a lui ben noto quale Ghiggia col quale avrebbe ricostituito il famoso binomio...

Il «Corriere dello Sport» osserva: «Più che ricostruire la squadra per i prossimi campionati mondiali, più che ad at-

tuare il preventivo varo della formazione di domani i nostri responsabili tecnici cercheranno di corere il minor numero possibile di rischi nell'intento di ottenere un successo anche parziale...

«L'Unità» di Roma scrive: «Finalmente abbiamo una mezz'ala di classe: Schiaffino, peccato che non sia di scuola italiana. Conoscendo la mediocrità dei nostri giocatori, i tecnici hanno lungamente studiato la maniera migliore per incassare poche reti...»

Il critico più severo è Paese Sera che intitola: «Schiaffino azzurro trovata senza pudore» e scrive: «in senso morale, nell'unico senso in cui vanno intese la formazione e la attività di una squadra nazionale non ci stancheremo mai di ripetere che l'inclusione di Schiaffino è una vergogna e una confessione di impotenza...»

Tutti i giornali dedicano poi un vasto spazio ai resoconti degli ultimi allenamenti sostenuti dalla nazionale argentina prima della partenza.

CAMPIONATO italiano di Calcio

Table with 2 columns: Team, Score. I risultati di IV serie: PRO VERCELLI-BIELLESE 3 a 1, LEGNAGO-FAENZA 0 a 0, PRO GORIZIA-BELLUNO 1 a 1, etc.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team, Score. Concorso n. 11: BIELLESE-PRO VERCELLI 2, LEGNAGO-FAENZA x, PRO GORIZIA-BELLUNO x, etc.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 25

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il testo della nota di risposta del Governo italiano a quello russo

Il Prof. Enrico Fermi commemorato al Senato - Oggi ripresa dei lavori alla Camera e Consiglio dei Ministri

ROMA, 29. Ecco il testo della risposta del Governo italiano alla nota sovietica del 13 scorso: «Il Governo italiano — dice la risposta consegnata oggi dal Ministro Martino all'Ambasciatore Bogomolov — apprezza l'interesse dimostrato dal Governo sovietico nei riguardi del problema della sicurezza in Europa, è tuttavia spiacente di dover constatare che, oltre all'indicazione della data del 29 novembre, per la quale una conferenza avrebbe dovuto essere opportunamente convocata la nota non conteneva proposte concrete, tali da permettergli di giudicare, allo stato attuale, evidenti presupposti per la riuscita della conferenza medesima». La risposta prosegue rilevando che «la nota sovietica tende chiaramente a procrastinare e ad impedire la ratifica degli accordi di Parigi, che per l'Italia costituiscono la base per l'attuazione di alcuni dei più seri problemi dell'Europa e, lungi dal rendere più difficile un'intesa europea, serviranno a facilitarla, favorendo in tale modo la causa della pace. Perciò il Governo italiano ritiene che gli accordi di Parigi debbano entrare in vigore al più presto possibile».

La nota italiana afferma inoltre che sino dalla fine della guerra, il disarmo dei paesi sotto

controllo sovietico, inclusa la Germania est, si è verificato in forma massiccia ed illimitata si da costringere le potenze occidentali a rafforzare la loro organizzazione difensiva. Gli accordi di Parigi prevedono anche una serie di controlli, riduzioni e diminuzioni volontarie applicate agli effettivi ed agli armamenti si da impedire ad ogni singola potenza la corsa unilateralmente alla forza.

«Il Governo italiano — prosegue il documento di Palazzo Chigi — è convinto che non si servirebbe la causa della sicurezza europea abbandonando il sistema associativo difensivo che esiste tra stati animati da ideali comuni. La sicurezza non verrebbe rafforzata sostituendo tali sistemi con nuove organizzazioni che lascerebbero insoluti i problemi fondamentali, come quello della unificazione tedesca sulla base di libere elezioni e quello della firma del trattato di stato austriaco. Circa quest'ultimo trattato, l'Italia è sicura di aver dato, con gli accordi per Trieste, un efficace contributo a quella pacificazione nel settore centro-danubiano, che è condizione essenziale, per la sua stipulazione. Per tali motivi, conclude la nota, il Governo italiano non ha ritenuto che esistessero attualmente le condizioni necessarie per una

conferenza quale quella proposta dal governo dell'Unione Sovietica. Il Governo italiano, è, però, come sempre, animato dal desiderio di rivedere tutte le questioni in discussione con quello spirito di reciproco rispetto per gli interessi essenziali delle parti in causa; esso è convinto che sia questo il modo migliore per raggiungere una soluzione sui problemi tuttora aperti, che interessano particolarmente la causa della pace. Il Governo italiano spera peraltro che i governi interessati possano in un prossimo futuro, attraverso opportuni contatti, gettare le basi per una conferenza che possa offrire reali garanzie e prospettive di successo a cui sarà lieto di prendere parte».

Intanto dopo una settimana di interruzione, il Senato ha ripreso oggi la sua attività, commemorando a figura di Enrico Fermi. Il Sen. Ciasca (DC) ha parlato per primo, ricordando la vita e la scienza dell'illustre italiano. A lui si sono associati i Senatori Donini (PCI), Spallicci (PRI), Alberti (PSI) e Mastrosimone (PNM). A nome del Governo ha parlato il Sottosegretario Bisori. Il Vice Presidente Bò, infine, ha assicurato che la presidenza si renderà interprete presso la famiglia dei sentimenti del Senato.

La Camera invece procederà domani all'esame ed alla votazione dei cinque decreti legge e dei due decreti catenaccio approvati dall'ultimo Consiglio dei Ministri per permettere gli aumenti agli statali. E' preannunciata pure per domani la riunione del Consiglio dei Ministri.

Si apprende, infine che il Ministro della Pubblica Istruzione on. Ermini ha inviato al Rettore dell'Università di Roma il seguente telegramma: «La scomparsa di Enrico Fermi è un grave lutto per la scienza italiana. A codesta università ove l'illustre maestro sviluppò le nuove concezioni nello studio della fisica atomica, base per ulteriori scoperte fondamentali nella storia della umanità, esprimo i sentimenti di cordoglio della scuola italiana e miei personali».

L'On. Giuseppe Pella Presidente della C.E.C.A.

STRASBURGO, 29. L'on. Giuseppe Pella è stato eletto per acclamazione alla carica di Presidente dell'Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Per la circostanza il Presidente della Repubblica gli ha inviato il seguente messaggio: «Apprendo con il più vivo compiacimento che l'Assemblea della Comunità Carbo-siderur-

un telegramma di cui ecco il testo: «Le esprimo vivissime felicitazioni in nome del Governo e mie personali, per la sua nomina a Presidente dell'Assemblea della Comunità Carbo-siderurgica; con la fiducia che la rinnovata presenza italiana nell'alta carica, costituirà un valido contributo alla causa dell'unità europea».



L'on. Giuseppe Pella
 gica l'ha acclamata suo presidente. Lieto che l'alta carica sia stata all'unanimità ancora affidata ad un rappresentante del nostro Paese, voglio subito esprimere le mie calorose felicitazioni per il riconoscimento del chiaro contributo da lei recato alla causa della solidarietà europea».

Anche il Presidente del Consiglio Scelba ha inviato a Pella

La situazione nel Nord Africa francese

PARIGI, 29. Il Residente Generale francese in Tunisia, Generale De La Tour, ha parlato ieri sera sulla recente dichiarazione comune franco-tunisina con la quale si invitano i fuorilegge a deporre le armi. Parlando alla radio di Tunisi il Generale ha dichiarato che degli emissari saranno inviati, a partire da martedì prossimo con il compito di prendere contatto con i gruppi ribelli. Durante tale operazione verranno sospese le azioni militari.

Infatti da questa mattina nello estremo tentativo per far cessare la guerriglia è stato affidato a 22 tunisini l'incarico di mettersi in contatto con i ribelli contrari alla tregua. Saranno accompagnati nella difficile missione da 22 ufficiali francesi. «Prego Dio che vi aiuti» — ha detto il Bey nel riceverli, augurando loro pieno successo.

VIOLENTA BUFERA nel Canale della Manica e nel Mare del Nord

PARIGI, 29. Da tre giorni e tre notti, la bufera più spaventosa che si sia scatenata da decenni infuria lun-

go le coste atlantiche francesi e quelle inglesi della Cornovaglia, il Canale della Manica ed il Mare del Nord. Diversi bastimenti, tra cui una nave passeggeri, sono in difficoltà. Altri sono già colati a picco, mentre uno solo è riuscito ad entrare in fiamme, nella rada di Brest. Altri, infine, hanno cessato di emettere gli appelli radio e non si possono nutrire grandi speranze sulla loro sorte.

Dalla serata di venerdì, tutti i posti di soccorso marittimo disseminati lungo le coste atlantiche della Francia e lungo il Canale della Manica, sono ancora in stato di emergenza. Alle inondazioni, tempeste di vento ed uragano, in mare va aggiunto un nuovo pericolo per le navi nel Mare del Nord e della Manica: i cavi arrugginiti che tenevano fisse le mine disperse dopo la guerra, si sono per la maggior parte spezzati, lasciando quegli ordigni micidiali vagare alla deriva. Prima vittima è stata la nave da carico «Wellington» che ne ha urtato uno ed è stata fortunatamente presa a rimorchio da una nave olandese. Essa si sta ora dirigendo verso il porto più vicino.

ALTA DECORAZIONE DELL'ORDINE DI MALTA agli on.li Scelba e Martino

ROMA, 29. Al Presidente del Consiglio Scelba e al Ministro degli Esteri Martino sono state rimesse le insegne dell'alta decorazione della Gran Croce Magistrale con fascia dell'Ordine di Malta.

TELEGRAMMI DI EINAUDI E SCELBA per l'80° compleanno di Churchill

ROMA, 29. Il Presidente della Repubblica Einaudi ha inviato al Primo Ministro britannico Churchill, questo telegramma: «Nella felice ricorrenza del suo 80° compleanno, desidero associarmi a quanti in patria e nel mondo, con lei si congratulano nell'ammirato ricordo di una nobile vita tutta spesa al servizio del suo paese e degli alti ideali comuni di tutti i popoli liberi. La prego altresì di accogliere i miei più fervidi voti di ancor lunghi anni sereni e prosperi».

Anche Scelba ha inviato al Primo Ministro britannico un telegramma di felicitazioni e di auguri a nome del Governo italiano.

Tutta l'Inghilterra festeggerà domani il grande statista.

UNA DICHIARAZIONE DI ABDEL NASSER

Non verrà nominato almeno per ora un nuovo Presidente della Repubblica

Il Generale Naghib è stato messo in pensione Colloqui a Parigi per le trasmissioni di Radio Cairo

IL CAIRO, 30. Il Primo Ministro egiziano, Gamal Abdel Nasser, ha dichiarato che il suo Governo non ha, almeno per il momento, alcuna intenzione di nominare il Presidente della Repubblica in sostituzione del Gen. Naghib. Nasser ha fatto questa dichiarazione ad un gruppo di giornalisti.

Nasser ha aggiunto che Naghib è stato messo in pensione e riceverà una pensione di duecento sterline egiziane al mese. Il Governo inoltre metterà a disposizione del Generale e della sua famiglia tre automobili. Riferendosi poi ad alcune voci che oggi circolavano al Cairo, Nasser ha dichiarato: «non è vero che i «Fratelli Musulmani» abbiano rapito mio figlio Khaled». Egli ha smentito anche che ci

sia la possibilità di un rimpasto ministeriale e, rispondendo ad una domanda ha escluso che, in seguito ai noti recenti avvenimenti, il Generale Naghib abbia avuto in animo di recarsi all'estero.

Si apprende intanto che uno speciale inviato presso il Governo francese del Primo Ministro egiziano, è giunto a Parigi ieri sera, proveniente dal Cairo.

L'inviato speciale ha dichiarato alla stampa che la natura della sua missione gli rende necessario usare la massima discrezione.

Il Primo Ministro francese — l'Ambasciatore egiziano hanno recentemente discusso le radio-trasmissioni dal Cairo con le quali si incoraggiava il nazionalismo nord-africano.

Circa il processo ai «Fratelli Musulmani» si sa che il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte anche per Hindawi Duer il membro dell'Alleanza Musulmana accusato di essere stato l'istigatore dell'attentato contro il Col. Nasser. Duer ha assunto la propria difesa e contraddicendo le testimonianze rese nelle precedenti udienze si è dichiarato innocente. Il Tribunale ha annunciato che il processo si è concluso e che la sentenza verrà resa nota ulteriormente. Si è frattanto iniziato il processo contro Ibrahim El Tayeb il capo dell'associazione nel settore del Cairo.

NIENTE DI NUOVO ALL'EST

Con un discorso di Molotov iniziata la conferenza di Mosca

Tutti i Paesi Occidentali hanno risposto negativamente all'invito sovietico. — La nota inglese, francese ed americana, redatta in modo da lasciare la possibilità per la convocazione di una conferenza a quattro entro breve tempo.

MOSCA, 29. La conferenza europea si è aperta oggi pomeriggio alle 15,30 a Mosca a Palazzo Spiridonovka sotto la Presidenza del Ministro sovietico Molotov e con la partecipazione delle delegazioni governative della Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Repubblica Democratica Tedesca e Albania e la presenza di un osservatore inviato dalla Repubblica Popolare cinese.

novembre ad una conferenza europea hanno ormai risposto, negativamente ed in forma più o meno categorica a tale proposta. Alla notizia dell'avvenuta consegna della risposta da parte della Gran Bretagna, Francia, Italia e degli Stati Uniti, ha fatto seguito nella stessa giornata di oggi l'annuncio di analogia risposta da parte della Norvegia, Danimarca, Belgio, Olanda e Turchia. Come è noto, Finlandia, Svezia, Austria e Svizzera hanno risposto la scorsa settimana analogamente.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal Ministro degli Esteri Molotov che è a capo della delegazione sovietica, composta tra l'altro da Gromyko e Zorin. La «Pravda» ha dedicato stamane il suo editoriale alla conferenza. In esso si afferma fra l'altro che «nelle nuove condizioni le quali esigono l'adozione di misure urgenti per garantire la pace e la sicurezza in Europa, la conferenza segnerà una tappa importante sulla strada per la soluzione di questo compito storico. In questo momento la strada per la sicurezza collettiva è ancora aperta, ma la ratifica degli accordi di Parigi cambierebbe la situazione in Europa. In tali condizioni gli Stati pacifici dell'Europa non possono fare a meno di adottare nuove indispensabili misure per garantire la loro difesa. E' questo un loro legittimo diritto ed un dovere, di fronte ai popoli d'Europa che hanno sopportato le conseguenze dell'aggressione del militarismo tedesco».

Si apprende anche che i testi delle note americana, francese e britannica, in risposta alle note sovietiche del 13 e del 23 novembre sono stati consegnati stamane a Mosca. A quanto si apprende negli ultimi giorni della scorsa settimana il testo della nota è stato modificato in seguito a pressione da parte francese. La nota presenterebbe, quindi, nel testo alcune indicazioni che il punto di vista francese è stato accettato nei limiti in cui esso può coincidere con quello anglo-americano. Le potenze occidentali suggeriscono all'Unione Sovietica di firmare il trattato con l'Austria oppure di accettare libere elezioni in Germania. Su questa base si potrebbe preparare quasi immediatamente un incontro a quattro.

Negli ambienti diplomatici di Mosca si rileva che il Governo sovietico abbia voluto in un certo senso associare la Jugoslavia alla conferenza con l'intervento di Malenkov, Molotov e Krusciov ed altri eminenti dirigenti del Governo e del partito al ricevimento ufficiale di ieri all'Ambasciata jugoslava di Mosca, nel quale le manifestazioni reciproche di cordialità sono state particolarmente sensibili.

Si è anche rilevato che la «Pravda» abbia risposto proprio ieri alle recenti dichiarazioni di Churchill a proposito dei noti ordini al Maresciallo Montgomery cogliendo tale occasione per denunciare proprio all'immediata vigilia della conferenza «Piani occidentali svolti da lunga data per la rinascita del militarismo tedesco».

Si ha intanto conferma del fatto che tutte le Nazioni Occidentali invitate dall'URSS il 13

Il "premier" sudanese lascia la capitale italiana

ROMA, 29. Il Primo Ministro sudanese Al Azhari, ha lasciato Roma in aereo diretto al Cairo dove si tratterà alcuni giorni prima di fare ritorno in patria. Alla partenza da Ciampino, Al Azhari ha espresso la sua gratitudine per le accoglienze ricevute nella capitale italiana. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri — ha soggiunto — hanno promesso di aiutarci perché il nostro paese ha bisogno di assistenza nel campo tecnico e sociale.

LA QUESTIONE DELLA SAAR
 BONN, 29. Il Bundestag esaminerà il 16 e il 17 dicembre in prima lettura gli accordi di Parigi. La data è stata confermata stasera

alla presidenza del Partito Democratico Cristiano riunitasi presente Adenauer che ha salutato con soddisfazione la risposta delle potenze occidentali alla nota sovietica del 13 scorso. Invece il capo dell'opposizione Ollenhauer, l'ha deplorata con queste parole: «Il persistere delle potenze occidentali nel chiedere che le trattative con Mosca avvengano dopo la ratifica dei trattati di Parigi non fa che creare nuovi grossi ostacoli per le trattative sulla riunificazione».

La risposta di Adenauer alla interrogazione del socialdemocratico sulla Saar, già fissata entro l'8 dicembre, dovrà probabilmente essere rimandata, a quanto ha dichiarato stasera lo stesso Cancelliere.

NOTIZIE DAL MONDO

DOPO IL RIFIUTO DEGLI OCCIDENTALI

La conferenza dell'Europa comunista si apre oggi a Mosca

Tutti i paesi di oltre cortina vi parteciperanno
Mancano precise notizie sull'agenda dei lavori

VIENNA, 28. I paesi del blocco comunista hanno deciso di proseguire da soli sulla strada della conferenza per la sicurezza dell'Europa dopo le risposte praticamente negative di tutti gli Stati occidentali alla nota sovietica del 13 novembre. Alla conferenza parteciperanno così soltanto i rappresentanti dell'Unione Sovietica e dei paesi comunisti dell'Europa orientale: Albania, Bulgaria, Romania, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Germania Orientale oltre, probabilmente all'osservatore cinese cui si faceva cenno nella nota sovietica. Le delegazioni dei vari paesi comunisti sono già annunciate in partenza dalle rispettive capitali e si presume che la conferenza possa avere inizio senz'altro alla data fissata del 29 novembre oppure soltanto con qualche giorno di ritardo. Nessuna partecipazione invece è annunciata da parte dei paesi neutrali come la Svezia e la Finlandia. La quale ultima è pure praticamente collegata al blocco sovietico dato che il governo di tale stato ha subordinato nella sua nota di risposta la propria partecipazione a quella di tutti gli altri stati occidentali a cui la nota sovietica del 13 novembre era stata indirizzata. Secondo voci correnti negli ambienti diplomatici occidentali obiettivo della conferenza dovrebbe essere la discussione delle proposte sulla sicurezza europea presentate a suo tempo da Molotov alla conferenza quadripartita di Berlino.

La conferenza dovrebbe risolversi in una vasta manifestazione propagandistica a favore del piano di Molotov che potrebbe con ogni probabilità essere ampliato e riveduto nei particolari nel corso di un intervento dello stesso Ministro degli Esteri sovietico. Resta indubbio invece se i capi comunisti hanno l'effettiva intenzione di ratificare questa loro posizione comune mediante la stipulazione di un vero e proprio patto politico-militare fra di loro che dovrebbe costituire una specie di contro altare all'Unione dell'Europa Occidentale.

Nella nota sovietica del 13 novembre, come in altre precedenti comunicazioni del governo di Mosca, era stato fatto accenno agli eventuali provvedimenti che i paesi comunisti sarebbero stati costretti a prendere per ragioni difensive qualora i trattati di Parigi venissero effettivamente ratificati dai paesi firmatari. Poiché nelle risposte dei paesi occidentali all'Unione Sovietica riguardo al problema della sicurezza europea, si è avuto un atteggiamento unanime sulla necessità di ratificare gli accordi di Parigi prima di trattare con l'URSS vi è chi ritiene che i paesi comunisti si decidano nel corso della conferenza di Mosca ad abbozzare almeno un piano di organizzazioni politico-militari comune che fonda insieme i trattati bilaterali fin qui stipulati dai paesi dell'Europa orientale. Ma maggior credito gode la voce secondo la quale il governo sovietico non sarebbe ancora deciso se imporre la sua volontà in questo senso ritenendo che ove si costituisce un'organizzazione politico-militare dell'Europa orientale la porta ai negoziati con l'occidente sul problema della unificazione della Germania sarebbe chiusa in modo definitivo e toglierebbe all'Unione Sovietica una delle carte propagandistiche di maggiore rilievo di cui essa possa disporre attualmente.

All'ultima ora si apprende, sempre da Vienna che, nonostante il rifiuto di tutte le potenze occidentali e neutrali, il Cremlino farà aprire ugualmente domani la conferenza «Europea». Vi parteciperanno i soli paesi comu-

I NEGOZIATI ANGLO-MALTESI IN UNA NUOVA CRISI

LONDRA, 28. I negoziati anglo-maltesi per la definizione di un nuovo statuto dell'Isola nel quadro del Commonwealth britannico, sono entrati in una nuova crisi a seguito delle dimissioni del governo nazionalista di Borgoliver.

nisti, che si sono fatti rappresentare da delegazioni di eccezionale autorità. Quanto all'URSS, radio Mosca ha annunciato che il Ministro degli Esteri Molotov dirigerà la delegazione sovietica, composta di altre otto persone. Non si sa ancora bene quale sarà il programma della conferenza, data la totale mancanza di delegazioni non comuniste. Forse sa-

La situazione del Vietnam del Sud esposta dal Gen. Hinh all'Imperatore Bao Dai

PARIGI, 27. Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito del Vietnam del Sud, Gen. Hinh, che da qualche giorno si trova in Francia per conferire con l'Imperatore Bao Dai, ha accordato al quotidiano della sera «France Soir» un'intervista nel corso della quale ha esposto in termini drammatici la situazione in cui si trova attualmente il Vietnam del sud, ed i motivi determinanti del contrasto che lo dividono dal presidente del Consiglio Diem. «Ho le prove — ha detto il Gen. Hinh — che il governo di Diem vuole piegare l'esercito alla sua volontà mediante l'assassinio e la corruzione. Esso organizza delle bande, il cui compito è quello di eliminare gli ufficiali fedeli al loro capo, di distribuire somme di denaro, di diffondere manifestini. Ha già fatto tutto assassinare un agente dei nostri servizi speciali. Gli assassini, arrestati, hanno confessato; egualmente possediamo la lista degli ufficiali che Diem intende fare scomparire». Tali gravi rivelazioni, che contengono in succinto le idee

esposte dal Gen. Hinh nella sua intervista, egli le ha fatte direttamente all'Imperatore Bao Dai corredandole con la presentazione di un «dossier» contenente le prove di quanto egli asserisce. Il generale, dopo aver ricordato che il Presidente Diem non ha alcun appoggio nel Vietnam, ha asserito che gli sarebbe possibile, qualora lo volesse, realizzare un colpo di Stato con la massima facilità, anche stando a Parigi, ordinando telegraficamente all'esercito di insorgere. Hinh si è quindi soffermato su quello che deve essere, secondo lui, il compito che l'esercito del Vietnam del sud dovrebbe essere chiamato a svolgere: compito sociale e politico, oltre che militare. Circa l'offerta americana di addestrare l'esercito stesso, il generale sostiene che l'addestramento è ottimo per quanto concerne battaglioni e reggimenti, ma che sarebbe necessario perfezionarlo per quanto riguarda le divisioni e lo stato maggiore e che per far questo egli non intende rifiutare aiuti esterni.

CORRIERE ROMANO

ROMA, novembre. La nuova mossa russa non ha avuto, pare, migliore fortuna della prima. Non solo, ma la Russia sembra aver fatto un passo indietro. Con la nota rimessa nel pomeriggio di sabato 13 novembre alle Ambasciate di 23 paesi, Mosca proponeva una conferenza per la sicurezza europea da indirsi per il 29 novembre in sede da scegliersi: Mosca o Parigi. La nota era appoggiata dai Governi di Polonia e di Cecoslovacchia. Essa era indirizzata a tutti i paesi europei con i quali l'URSS intrattiene rapporti diplomatici. Nella nota, si aggiungeva, la convocazione dei paesi europei con i quali Mosca non ha rapporti diplomatici potrebbe essere effettuata per mezzo dei governi della Francia, dell'Inghilterra o degli Stati Uniti, che hanno rapporti con i paesi precitati. Fra i paesi europei che non ha, attualmente, rapporti con Mosca è la Spagna. La nota russa centrava subito l'argomento cioè la ragione, lo scopo dell'iniziativa: gli accordi di Parigi. Ma gli accordi di Parigi sono, per così dire, una astrazione. Per accordi di Parigi la Russia intendeva, e intende significare una cosa: il riarmo tedesco. «Gli accordi di Parigi — diceva la nota — prevedono la violazione degli accordi internazionali concernenti la Germania, il ristabilimento del militarismo nella Germania occidentale, la creazione di forze armate ovest-tedesche e la inclusione della Germania occidentale nel raggruppamento militare di alcuni paesi opposti ad altri paesi europei. Nella Germania occidentale si crea una armata che già, in un prossimo avvenire, dovrà comprendere da 500.000 a 520.000 uomini e che disporrà di importanti formazioni aeree e blindate nonché di propri Stati Maggiori».

«Gli accordi di Parigi e di Londra prevedono l'inclusione della Germania occidentale nell'organizzazione militare in via di formazione sotto forma di unione dell'Europa occidentale come nell'Alleanza nord-atlantica. Il cui carattere aggressivo è stato

a più riprese sottolineato dal Governo sovietico».

La nota, come anche il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino osservava in dichiarazioni a giornalisti romani, conteneva velate minacce. «Per impedire — essa diceva ad un certo punto — un aggravamento della situazione in Europa, che aumenta il pericolo di guerra, tutte le misure debbono essere prese che possano contribuire allo stabilimento di un sistema collettivo di sicurezza in Europa e perciò stesso a diminuire la tensione dei rapporti internazionali».

La Russia, si nota, dimentica che se gli occidentali hanno ammesso il principio, definitivamente acquisito, di una partecipazione della Germania alla difesa dell'ovest è perché i sovietici hanno mantenuto sotto le bandiere enormi effettivi, ai quali si sono aggiunte, in seguito, le armate dei paesi satelliti, ed, infine, le divisioni della Germania orientale.

La prima iniziativa non ha avuto, abbiamo fatto, successo. Perché anche se finora non c'è stata una risposta ufficiale, o, per meglio dire, non ci sono state risposte ufficiali, tuttavia Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Italia hanno fatto conoscere le loro reazioni negative.

Di più l'Inghilterra ha approvato, prima, quasi per dare un esempio, gli accordi di Parigi. Il Premier francese Mendès-France ha, nella sua visita a Washington, dichiarato che per la Francia l'approvazione degli accordi sarà un punto di onore. La Finlandia sola ha dato un «si», che, a leggere bene, è condizionato. Ma la Finlandia è sotto il tiro dei cannoni russi.

Di fronte all'accoglienza negativa la Russia ha fatto una seconda mossa: ha rinunciato alla data del 29 novembre purché sia rinviata la ratifica degli accordi di Parigi.

Il Ministro degli Esteri russo, Molotov, ha avanzato la nuova proposta in un modo curioso, formulandola nella risposta ad una domanda rivoltagli da un redattore della «Pravda».

Nella risposta, Molotov riaffer-

ma che la ratifica degli accordi di Parigi pregiudicherebbe ogni possibilità di trattative fra Oriente e Occidente, soprattutto per quanto riguarda la riunificazione della Germania.

Dicevamo che la nuova mossa russa non ha avuto migliore fortuna. Le reazioni sono state, anche qui, se non ufficialmente, negative. Foster Dulles e Mendès France lo hanno già detto.

Gli occidentali, e intendiamo per essi i paesi dell'alleanza atlantica manderanno ciascuno le loro risposte.

Quando? Sino all'ora in cui scriviamo non si può dirlo.

Come? I tre paesi Stati Uniti, Inghilterra e Francia che a Londra si stavano consultando per una risposta da dare alla Russia sulla nota del 23 ottobre, si sono consultati e si stanno consultando tuttora. Le loro risposte, identiche nella sostanza e forse anche nel testo, saranno singole, come singola sarà, tra le altre, la risposta italiana.

Negli ambienti politici italiani si è estremamente riservati sulla risposta. Non si può dimenticare che in Italia esiste un forte partito comunista, che è stato già mobilitato per una campagna a favore dell'accettazione della proposta russa. Il segretario del Partito Comunista Togliatti ha presentato una interpellanza, fatiche, conati vani. Le cose faranno il loro corso. Gli occidentali, stretti nel Patto Atlantico, subordineranno un'eventuale conferenza alla ratifica».

Il momento è certamente delicato. Si ha la sensazione come una specie di spartiacque dovesse prodursi nella situazione europea e mondiale. La Russia, si dice, anche rinunciando alla convocazione per il 29 novembre, proterrebbe magari di qualche giorno, potrebbe decidere, con i suoi satelliti e seguaci, di costituire un «blocco militare dello est».

Ma, si osserva, virtualmente non c'è già questo blocco? E la fermezza degli occidentali non riuscirà nelle sue forze equilibrate a sventare pericoli e minacce?

Serqhe Zيارة رئيس الجمهورية اللبنانية

لايطاليا في الربيع القادم علمت وكالة «موندار»، من مصدر معتمد ان مباحثات جارية حاليا بين وزارة الخارجية اللبنانية والمفوضية الايطالية في بيروت للنظر في التمهيد للزيارة الرسمية التي يزعم فخامة الرئيس اللبناني السيد كميل شمعون القيام بها وفاء لسابق وعده أثناء مروره بروما في رحلته الى عواصم أمريكا الجنوبية. وكذلك أشارت صحف بيروت الى زيارة الرئيس لايطاليا من غير اسهاب في التفاصيل. ويبدو ان موعد الزيارة سيقع في الربيع القادم.

أنباء العالم زيارة رئيس وزراء السودان

لروما يقوم حاليا رئيس وزراء السودان، الأستاذ اسماعيل الأزهرى برحلة في أوروبا بصحبة وزراء عديدين. وقد قرر - على ما يستفاد من عاصمة السودان - أن تمتد زيارته في البلاد الغربية الى بون، وبروكسل، وروما. على أن ينزل الرئيس السوداني وصحبه في زيارة رسمية للقاهرة، قبل عودته الى الخرطوم.

باخرة ايطالية تحترق

الاسطول والطيران المصرى يشتركان في البحث عنها الاسكندرية. تلقى السلاح البحرى بالاسكندرية اشارة لاسلكية من قائد الاسطول البريطانى في اواخر شهر اكتوبر، تفيد بان السفينة الايطالية «ميدلا»، تحترق وتطلب النجدة.

وعلى اثر ورود الانساراة صدرت الاوامر الى السفينة «دمياط»، بمغادرة ميناء الاسكندرية لنجدة الركاب وانقاذ ما يمكن منقذ، ليحقق أحد صاحبه، وبما ان الطريق كان منحدر كانت

لم تشر على شيء، وحشد طلب المؤكدة. وبقلة خرج طفل الى الشارع، فحاول أفأى تفسادى الاستدما، وقبض الردع، ولكن الدراجة بهذه السرعة انقلبت وتدرجت وسقط القائد في الأرض بدون وعى، بينما خرج الطفل سليما من التصادم.

والضابط نقل الى المستشفى بمساعدة بعض الحراس العسكريين وصرح الطبيب بأنه سيكون سليما بعد فترة من الزمن.

سرقه ذهب وملابس

تقدر بـ ١٧٠٠ صومالى في يوم الاربعاء السابق، وفي حوالي الساعة ١٧، دخل لصوص مسكن السيدة ماريا والتون، الساكنة في شارع ليدو، وهي من مواطن شمالي أفريقيا، وسرقو منها ما يساوى ١٥٠٠ صومالى من الذهب وما يساوى ٢٠٠ صومالى من الملابس. ولا زال البوليس يبحث عن اللصوص.

أنباء العالم زيارة رئيس وزراء السودان

لروما يقوم حاليا رئيس وزراء السودان، الأستاذ اسماعيل الأزهرى برحلة في أوروبا بصحبة وزراء عديدين. وقد قرر - على ما يستفاد من عاصمة السودان - أن تمتد زيارته في البلاد الغربية الى بون، وبروكسل، وروما. على أن ينزل الرئيس السوداني وصحبه في زيارة رسمية للقاهرة، قبل عودته الى الخرطوم.

باخرة ايطالية تحترق

الاسطول والطيران المصرى يشتركان في البحث عنها الاسكندرية. تلقى السلاح البحرى بالاسكندرية اشارة لاسلكية من قائد الاسطول البريطانى في اواخر شهر اكتوبر، تفيد بان السفينة الايطالية «ميدلا»، تحترق وتطلب النجدة.

وعلى اثر ورود الانساراة صدرت الاوامر الى السفينة «دمياط»، بمغادرة ميناء الاسكندرية لنجدة الركاب وانقاذ ما يمكن منقذ، ليحقق أحد صاحبه، وبما ان الطريق كان منحدر كانت

أنباء محلية اجتماع الجمعية الادارية

لحزب دقل ومرفلى في لوخ فراندا في يوم ١٥ من الشهر الجارى اجتمع اعضاء حزب دقل ومرفلى في لوخ فراندا، ليختاروا اعضاء جدد للجمعية الادارية، واسفصر الانتخاب عن فوز الاشخاص الآتية اسمائهم:

السكرتير: أبوكر شيخ محمد نائب السكرتير: محمد يروحين، أمين الصندوق: عبدو حسانو، أعضاء: حسين على مانو، على حاج محمد، أحمد حسين حسن، سوفو آذن رويو، احمد محمد اسماعيل، يوسف شيخ آذن، عثمان عبدو عبد الله، محمد عبد الله فارافات، وفي نهاية الانتخاب، هنا الأعضاء السابقين الأعضاء الجدد، وسلموهم جميع أعمال الادارة.

وفي نفس اليوم وصل الى لوخ فراندا الحضرات: حاج حسن عبدى، امان محمد، وادبرى ابراهيم من حزب دقل مرفلى بمقدشوه، لزيارة قصيرة لحزب تلك المنطقة.

اجتماع فرع الحزب الديمقراطى الصومالى في برافا

اجتمع اعضاء الجمعية الادارية لفرع الحزب الديمقراطى الصومالى في برافا، ليختاروا اعضاء جدد للجنة الجديدة.

ونجح في الانتخاب الاشخاص الآتية اسمائهم:

السكرتير السياسى: حاج منبى عبد الله، السكرتير الادارى: جيلانى جمعالى ابوكر، أمين الصندوق: دنى أرودىنى، المستشارين: شيخ عبد نور، شيفو أبو عبد الرحمن، شيخ أبوكر احمد، أفيسو حاج أبو شيفو، دنى شيخ والى، فاداجى اسماعيل ويليدي، مادي بانالى ابو، حسن ابراهيم ماهات وماكا فافى أبو ماكا فافى.

يسقط من الدراجة

في يوم الأحد ١٤ من الشهر الجارى، في حوالي الساعة ١١:٥٠ كان قائد الضباط أفأى تاموسى يجرى على الدراجة فى طريق منحدر، ليحقق أحد صاحبه، وبما ان الطريق كان منحدر كانت

MANGEREMO SEMPRE CARNE TENERA

La "papaya" ultima scoperta della chimica

Quali e quanti miracoli sta ormai compiendo quotidianamente il binomio chimica-industria! Non trascorre giorno, si può dire, in cui non si abbia notizia di qualche sorprendente o mirabolante scoperta nei più disparati settori, di qualche nuovo portentoso ritrovato, di qualche realizzazione capace di rivoluzionare in breve tempo gusti e abitudini, dal mangiare al dormire, dalla medicina allo svago, dalla culinaria alla pediatria.

Inviolabili rocchforti, è vero, resistevano o resistono impavide da ogni attacco della scienza, e levata o spicciola che essa sia: ma, si direbbe, con sempre minor convinzione e possibilità. Fra queste, tuttavia, ve n'è una — anzi c'era — contro la quale nessuno avrebbe supposto fosse il caso di scendere in campo: ed è — anzi era — quella delle... «suole da scarpa»!

No, qui non si parla di cuoio o di para o di gomma, ma semplicemente di bistecche, e in generale di carne, quella carne che, quando è dura, è dura irrimediabilmente (così almeno si credeva) daccché mondo è mondo, e che tale si riteneva avrebbe continuato ad essere, fatalmente, per tutti i tempi dei tempi.

Era un guaio, e non soltanto d'ordine, per così dire, culinario e manducatorio, ma anche e soprattutto economico. E' fin troppo noto, infatti, come gli italiani non riescano a rassegnarsi (né personalmente potremmo dar loro torto) ad entrare nell'austera categoria dei «prevalentemente vegetariani». Anche una recente inchiesta — svolta appunto allo scopo di individuare le segrete aspirazioni di un rappresentativo gruppo-campione di 100 persone — ha potuto stabilire che il 61 per cento degli italiani optano per la bistecca, mentre una altra buona trentina, senza essere troppo... violentemente carnivori, orientano i propri gusti verso una giusta via di mezzo fra... bistecca e non bistecca (carne, ad esempio, una volta al giorno, giudiziosamente alternando proteine a vitamine, calorie in più a calorie in meno).

Se tuttavia si passa all'esame dei prezzi del mercato, è inevitabile una considerazione: non foss'altro perché estremamente elementare: questa diffusa voglia di carne del nostro popolo non sembrerebbe totalmente esaudibile a breve e forse neppure lunga scadenza: infatti soltanto le qualità meno pregiate, sia per il tipo delle bestie che per il taglio (ecco, quelle che genericamente si usa appunto definire «suole da scarpe»), sono vendute ad un prezzo più o meno accessibile. Ed eccoci al dunque: purtroppo,

po, infatti, il pubblico deve spesso rinunciare ad un più largo acquisto di questi tipi di carne a causa della loro frequente «immasticabilità», specialmente se provengono da bestie adulte macellate dopo molte figliature e molti anni di lavoro nei campi.

Era ed è evidente perciò, che qualsiasi preparato che permettesse di rendere tenera e gustosa la carne di ultima qualità avrebbe rappresentato un grosso aiuto in favore di una maggiore alimentazione carnea.

Ma anche qui, adesso, industria e chimica, ancora una volta alleate, sembra abbiano compiuto il miracolo. La scoperta spetta a due intraprendenti giovani studiosi di Los Angeles, certi Lloyd Rigler e Larry Deutsch Costoro, venuti casualmente al corrente delle strane proprietà di una pianta tropicale la «papaya», usata dagli indigeni per rendere più tenera la cacciagione, non hanno avuto pace finché non sono riusciti ad isolare l'«agente interiore» (risultato un enzima simile alla pepsina contenuta nel nostro succo gastrico), per poi metterlo a disposizione, debitamente imballato, di tutti i carnivori

non troppo ricchi di questo non troppo ricco mondo.

Si tratta, insomma, di una sostanza del tutto simile al sale; cosparsa appunto al posto del sale, prima della cottura, rende la carne tenera al punto giusto.

Non è il caso di gridare al miracolo. E' tuttavia una conquista del più largo interesse, anche perché non sarà male sottolineare come certi tagli di terza qualità, che non potevano finora essere cucinati che sotto forma di polpette, ossia macinati e fritti, ora possono invece, essere «fatti» ai ferri, conservando così la maggior parte delle loro proprietà nutritive. Non solo, ma è assodato come le maggiori calorie siano il più delle volte contenute dalle parti meno pregiate e meno... masticabili. Quale esempio? Un etto di fianchetto, con le sue 300 calorie e il suo 19,6 di proteine, è sensibilmente più nutriente, a tutti gli effetti, di un etto di filetto, che dà soltanto 200 calorie e contiene minore percentuale di proteine. Un altro esempio: il fegato di bue generalmente così coriaceo, ha un potere nutritivo che rappresenta un vero e proprio record: ben 1364 calorie!

La produzione del cotone nella Nigeria

Dall'istituzione del «Nigeria's Cotton Marketing Board» (Commissione per la vendita del cotone della Nigeria) nel 1949, la produzione annua è andata continuamente aumentando. Nella stagione 1953-54 si è avuto un aumento spettacoloso negli acquisti di seme e nella produzione di fibra e di seme. Gli acquisti complessivi di seme per tutte le zone sono ammontati a 76.833 tonnellate, da cui sono state ricavate 142.322 balle di fibra e 50.894 tonn. di seme alla sgranatura. Precedentemente la cifra più alta di produzione era sta di 112.030 balle nella stagione 1951-52. La ragione di tale aumento di produzione si deve ricercare nella intensa campagna fatta per incoraggiare la produzione, specialmente in nuove zone, nella distribuzione di sempre maggiori quantità di seme migliorato, nelle favorevoli condizioni atmosferiche e in un aumentato rendimento degli sgranatori.

NUOVI APPARECCHI PER LA PROTEZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

Nei pressi di Monte Mario a Roma è entrato in funzione un modernissimo stabilimento che si occupa della fabbricazione di speciali apparecchi per la protezione delle linee di trasmissione dell'energia elettrica e delle grandi macchine elettriche. Lo stabilimento è l'unico in Italia che fornisce tali complesse apparecchiature.

Galeotta fu Capri...

CAPRI, 28.

Circa mille turisti sono sbarcati questa mattina dal vaporetti provenienti da Napoli, richiamati a Capri dal «convegno internazionale delle nubili e degli scapoli» che un comitato promotore, composto in maggioranza da capresi di adozione, ha pensato di lanciare affinché, l'atmosfera romantica della bellissima isola — come dice un manifesto affisso sui muri — che offre mutevolezza di natura incantevole, sia la più propizia per lieti ed amichevoli «incontri» tra quanti sono alla ricerca della «vera» felicità, quella che ha la più schietta essenza nella vita coniugale.

A questa iniziativa hanno aderito oltre 200 nubili e scapoli, una cinquantina dei quali sono di nazionalità straniera. Francesi, inglesi, americani, svedesi, danesi e perfino una cinese ed un venezuelano, assieme ai numerosi partecipanti italiani, hanno cercato «l'anima gemella». Tutti sono stati letteralmente assaliti dal folto stuolo di giornalisti e sono stati inesorabilmente bersagliati dagli obbiettivi dei fotoreporter e dei cinematografari. Particolarmente notata per la sua

avvenenza ed eleganza è stata una cinese, Chinita Noel, nata 23 anni fa a Scianghai. Ha dovuto subire un vero e proprio assedio al termine del quale aveva annotato sul suo taccuino oltre cinquanta proposte di matrimonio. A tutti la bella cinese ha risposto evasivamente facendosi fotografare, per il momento, in tutte le pose. Ma deve essere rimasta delusa dato che, improvvisamente, con l'ultimo vaporetto, Chinita ha lasciato Capri per far ritorno alla sua abitazione romana.

Evidentemente nessuno dei 110 celibi iscritti al convegno, e che hanno ostentato per le piccole strade di Capri la celeste coccarda dello scapolo pronto al matrimonio, avrebbe potuto farla felice.

Chi invece si è fidanzato è stato il pittore cinquantatreenne Gino Valori il quale si è dichiarato disposto a condurre all'altare un'insegnante napoletana di 32 anni. Accanto alle relazioni rese pubbliche ve ne sono molte sbocciate nel massimo segreto. Un milionario di Caracas, Roos Jesus, giunto ieri sera a Capri, pare che ab-

bia «concluso» il suo matrimonio, ma non lo ha rivelato a nessuno e si è dimostrato indignato della pubblicità data al convegno. In opposizione agli idilli del pittore italiano e del venezuelano, dell'ing. inglese Juor Mackaf e dell'agente marittimo olandese Marin Van Splunder, che è venuto a Capri dalla lontana Nigeria, vi sono casi tristi, nei quali la delusione ha avuto il sopravvento o casi clamorosi che hanno minacciato di far fallire tutto il convegno.

Di un clamoroso incidente sono stati protagonisti un turco ed un napoletano. Il turco Alfonso Ruchan aveva appena terminato di annunciare al convegno di essersi fidanzato con la signorina Liliana Bonicelli di Napoli quando è saltato fuori dal folto gruppo dei celibi il venticinquenne Antonio La Capria che si è opposto, con estrema decisione, al fidanzamento «turco-napoletano» sostenendo che lui aveva diritti di precedenza sulla signorina e che quindi quel fidanzamento sarebbe dovuto andare necessariamente a monte.

Ci hanno scritto

Carissimo Direttore, Le scrivo a nome di un numeroso gruppo di studenti e studentesse. Ieri, uscendo da scuola, si è accesa un'animata discussione circa il suo giornale. Un nostro compagno ha detto che il Corriere della Somalia avrebbe pubblicato, mesi fa, un racconto molto romantico dell'autore di «Scek Don» intitolato «La canzone del vento» o qualcosa di simile.

E' vero? In caso affermativo, poichè nessuno di noi lo conosce (e siamo in molti a desiderarlo...) potrebbe dirci se lo possiamo trovare, o, meglio ancora, non potrebbe ripubblicarlo, proprio per fare un grosso piacere a dei suoi veramente affezionati lettori.

Certi che non vorrà negarci questo favore (c'è anche una scommessa con «paste» per tutti) La saluto affettuosamente a nome di tutti.

F/lo (un nome di donna)

ro non approfitti della tenerezza di questa sua nonna che credea magari lui viva qui fra i leoni ovvero costretto a respirare a fatica, in mezzo ad un turbine di sabbia, ai margini del deserto infinito. Mauro, anzi, mandi questo giornale alla nonna, per tranquillizzarla ed aggiunga una bella lettera di quelle che si scrivono bene solo a cinque anni!

Ci è giunta oggi una lettera scritta in francese, che riassume qui di seguito.

«Siamo quattro ammalati di TBC, ricoverati in un sanatorio e, non potendo alzarci dal letto, l'unica nostra distrazione è costituita dalla collezione di francobolli che abbiamo iniziato.

Vi sarebbe possibile, tramite il vostro giornale, raccogliere e farci inviare un pò di francobolli?»

F/lo CLAUDE DUPRESSOIR — Sanatorium Curaero — ANDELOT (Jura) Francia.

Giriamo la richiesta ai nostri lettori e speriamo che qualcuno voglia provvedere direttamente ad inviare un pò di francobolli a quegli ammalati che certamente saranno in fiduciosa attesa. Anche con pochi francobolli usati si può compiere un'opera di bene.

IL POSTINO

Inghilterra-Germania a Londra

Alla vigilia di uno dei più eccitanti avvenimenti sportivi del dopoguerra, un'intera flotta si accinge a salpare dai porti tedeschi della Manica puntando le prore sulle coste inglesi. Stavolta non sparerà il cannone, giacché le «bianche scogliere di Dover» daranno il benvenuto, in nome dello sport, alle navi con a bordo i dodicimila tifosi germanici che assisteranno all'incontro di calcio Germania-Inghilterra, che si disputerà mercoledì allo stadio Wembley. Mai tanti tedeschi in una volta sola avevano messo piede sul suolo britannico. Questa invasione pacifica è oggetto di vivaci commenti. «Dodicimila tedeschi a Londra: ecco un titolo che Hitler non ha mai potuto leggere nei suoi giornali», si dice sorridendo; ma nessuno sembra obiettare al fatto che un giusto spirito di cavalleria abbia indotto le ferrovie inglesi ad issare i vessilli rosso e nero e oro della Repubblica di Bonn sulla stazione di Vittoria, per salutare l'arrivo dei treni speciali che rivereranno nella capitale le folle degli sportivi germanici. L'ultimo incontro tra Germania-Inghilterra fu quello disputato a Berlino nella primavera del 1938 per la Coppa del Mondo: lo vinsero gli inglesi per 6 a 3.

LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN DISEGNI DI SANTELLI

ALI E ABO DOPO AVER CERCATO INVANAMENTE GASSIM, COMPARSO DURANTE LA NOTTE, RIPRENDO LA LORO MARCIA, MA LA BOSCAGLIA E' SEMPRE PIU' INTRICATA E DIFFICILE.



IO HO PAURA! VORREI TORNARE INDIETRO!

E' IMPOSSIBILE NON RICORDARCI LA STRADA CI CONVIENE PROSEGUIRE

CHISSA' DOVE CI CONDURRA QUESTA STRADA.

SPERIAMO NON TROPPO LONTANO SE CI FOSSE STATO GASSIM TUTTO SAREBBE STATO PIU' FACILE.

FAI ATTENZIONE ABO: UN SERPENTE!...

AUUTOOOO!!!

SVISCECC!!!

ABO, DOVE SEI?

SON QUI, ALI; TENIAMOCI PER MANO.

VEDO ALTRI OCCHI! CHI SARA' MAI!

QUALE ALTRA MINACCIA PESA SUL CAPO? DEI NOSTRI OVE EROI!

